# il ponte

periodico del Codroipese

Anno X - N. 7 - Settembre 1983 Spediz. abb. post. Gr. III - inf. 70% TAXE PARCUE TASSA RISCOSSA 33033 CODROIPO - Italy Mensile - L. 1.000

Mensile - Anno X - n. 7
Settembre 1983

Spediz. in abb. postale - Gr. III
Pubblicità inferiore al 70 p.c.

Direttore responsabile
Flavio Vidoni

Segretario di redazione
Renato Chiarotto

**Direzione - Redazione**
**Pubblicità**
**Via Leicht, 6**
**33033 CODROIPO**
**Tel. 905189-905910-906462**
La sede è aperta al pubblico
dalle 18 alle 19.30
tutti i giorni feriali escluso il sabato
e il martedì dalle 10 alle 11.30
Tel. 905189

Editrice: soc. coop. editoriale
"Il Ponte" a r.l.
C.c. postale n. 24/6420

Autorizz. del Tribunale di Udine
N. 336 del 3-6-1974

Tipografia Centro Stampa Union Srl
Via Martignacco, 101 - UDINE

**"Il Ponte" esce in 13.000 copie ogni mese ed è inviato gratuitamente a tutte le famiglie dei Comuni di Codroipo, Bertiolo, Camino al Tagliamento, Flaibano, Rivignano, Sedegliano, Talmassons e Varmo e agli emigranti che lo richiedono.**



**In copertina - Primo giorno d'asilo. Il «medio» al «piccolo»: te li insegno io i segreti della casetta.** (Foto Michelotto)

ASSOCIATO ALL'USPI

# per una scuola di tutti

*Giovedì 15 settembre: comincia un altro anno scolastico. A Codroipo e nel Codroipese molti dei problemi che ogni anno preoccupavano di questi tempi, all'inizio delle lezioni (riguardanti soprattutto l'organico degli insegnanti) pare che questa volta non si presentino con la consueta gravità. Ciò significa che il così detto orario ridotto durerà solamente per un breve periodo. Non esistono più nemmeno le carenze logistiche che fino a qualche anno fa non permettevano sonni tranquilli agli amministratori comunali. Ora aule ce ne sono più che a sufficienza, sia a Codroipo che negli altri comuni della zona, salvo pochi casi in via comunque di soluzione. Tra qualche anno, molto probabilmente, gli edifici scolastici abbandonati (già esistenti in diversi paesi) aumenteranno e saranno adattati ad altri utilizzi. A questo portano il calo demografico e l'urbanesimo agevolato.*

*Problematiche di vario tipo, legate all'organizzazione scolastica, permangono comunque tuttora, ma sono più facilmente risolvibili. Se c'è qualcosa invece che rigurda la scuola e che ad ogni fine estate diventa sempre più difficile da controllare, è il bilancio familiare dopo le spese per i libri e per il corredo scolastico. Si potrebbe ritenere che la soluzione di simili problemi non sia possibile ricercarla in chi ci sta vicino, ma così non è, anche se si tratta di una questione di carattere generale che va risolta prioritariamente a livelli più alti.*

*Dicendo che le cose, oggi, vanno un po' meglio di ieri, non significa che la barca va da sé e che non c'è più bisogno di timonieri, anzi. le cosa da discutere, ma soprattutto da fare, sono ancora molte. Insegnanti e studenti, ma soprattutto i genitori, hanno ancora parecchio da offrire alla scuola e da richiederle. L'importante è che tale intreccio di diritti e doveri non diventi un nodo inestricabile che giustifichi chi insegna solo per lo stipendio o chi fa finta di studiare solo per la sufficienza o, ancora, chi ne approfitti per defilarsi e lasciare ad altri il compito di risolvere anche i problemi che riguardano il proprio figlio. Quando finalmente la scuola sarà veramente «di tutti» avremo fatto assieme un importante passo avanti.*

## il ponte
## a tutti i nostri emigranti

**Ogni mese centinaia di famiglie di nostri emigranti ricevono regolarmente il mensile del Codroipese: «Il Ponte». Un modo per mantenere i contatti con i loro paesi d'origine e partecipare agli avvenimenti del Medio Friuli. Per ricevere Il Ponte in qualsiasi paese del mondo è sufficiente comunicarci l'indirizzo esatto e sottoscrivere una quota per il pagamento delle spese postali.**

**Contributo spese postali per un anno: ITALIA L. 5.000 - EUROPA L. 10.000 - AMERICHE, ASIA, AFRICA (via aerea) L. 25.000 - OCEANIA (via aerea) L. 30.000.**

# lettera da toronto: contribuiamo per il monumento

Durante la grande festa dei Codroipesi, svoltasi il 10 aprile scorso in Canada, a Toronto, organizzata da un gruppo di amici emigranti del paese natio, ho avuto l'occasione di conoscere ed apprezzare la figura di un personaggio, un "emigrante", che sta svolgendo nell'ambito della comunità e del Friuli un'opera importante, un'iniziativa che coinvolge tutti coloro che hanno lasciato la propria terra, la patria, il paese natio, per onorare e ricordare la figura dell'Emigrante che ha contribuito con il proprio lavoro. L'amico Ercole Marano, da diverso tempo sta portando avanti un progetto che da parte mia, e spero anche degli altri, apprezzo ed ammiro: la realizzazione del monumento all'emigrante, a quella figura tipica che in ogni tempo e che tutt'ora è importante.

Io inviterei tutti a collaborare a questa iniziativa di Ercole Marano, che deve trovare non solo il consenso nelle Amministrazioni locali del Mandamento, nelle forze sociali e politiche, ma anche in tutti i cittadini, per non rendere inutile il lavoro di quanti fino ad oggi hanno contribuito con il loro sacrificio per il bene dell'Emigrante.

Attendo con fiducia i propositi e le previsioni per la riuscita di quest'opera importante, che dovrà servire a evitare, in un prossimo futuro alla nostra gente, ai nostri emigranti, sia ai giovani, sia agli anziani già pensionati, il modo così tipico di vedersi abbandonati nel momento in cui rientrano in patria, proprio quando dovrebbero raccogliere la solidarietà di tutti e il conforto per le loro fatiche e i loro grandi sacrifici.

Approfitto di questa occasione per ringraziare il caro amico Ercole per la sua grande volontà e per l'ideale per cui si batte da diverso tempo per gli emigranti. Ne testimonia la grande e importante documentazione che mi ha sottoposto in visione con articoli su grandi quotidiani italiani e stranieri, che con grande amore e passione ha raccolto e conservato fino ad ora e il lavoro che ha sempre svolto dando voce ai lavoratori, agli emigranti, senza alcuna distinzione.

**Emilio Tonizzo - Toronto Canada**

* * *

*Questa non è che una delle diverse lettere pervenute alla nostra Redazione, da parte di emigranti sparsi un po' dovunque nel mondo, di pieno appoggio morale alla iniziativa di Ercole Marano e dell'Associazione "Emigrans unîs a cjase e pal mont". Chi ha a cuore l'iniziativa che prevede fra l'altro la costruzione di un monumento all'emigrante a Codroipo, davanti alla stazione ferroviaria, può ora concretamente aderirvi iscrivendosi all'associazione e versando il suo contributo per il monumento sul conto corrente n. 38593 aperto presso la Banca popolare di Codroipo.*

# quelli di pozzo in lussemburgo

Gli incontri tra compaesani all'estero si stanno moltiplicando. E' già la terza volta, infatti, che la signora Bruna Bertoli Ciani riunisce per una serata d'amicizia gli emigranti originari di Pozzo di Codroipo che vivono il Lussemburgo.

Eccoli nella foto. In prima fila, da sinistra: Adele Baldan, Goretta Kappler, Alverio Bros, Pierina Santin, signora Rinaldi e Aurora Picco. In seconda fila: Franco Bertoli, signora Venier e il marito Bruno, Jean Marc Kappler, Bruna Bertoli, Alida Santin, Maria Brosi e Norina Ciani. In terza fila: Paolo Comisso e signora, Vittorio Baldan, Giovanni Santin, Eligio Picco e Ivano Santin.

# da pertini per i 50 anni

Alida Pagotto, codroipese da tempo emigrata a Basilea, in Svizzera, ha vissuto, assieme a un folto gruppo di altri emigranti italiani in Svizzera, una giornata indimenticabile: è stata infatti ricevuta al Quirinale, con i colleghi, dal presidente della Repubblica Sandro Pertini.

Indubbiamente è stato un modo insolito di festeggiare i cinquant'anni, perlomeno inatteso. Assieme a una trentina di altri emigranti, in gran parte friulani, Alida Pagotto aveva accettato l'invito a festeggiare il raggiungimento dei dieci lustri di vita con una gita di quattro giorni in Italia, con visite a Firenze e a Roma.

Una volta a Roma, per iniziativa del Consolato generale di Basilea, sono stati ricevuti da Pertini, che li ha intrattenuti per l'aperitivo volendo conoscere da tutti gli aspetti più significativi della loro vita. E' stato il primo gruppo di coetanei ricevuto dalla massima carica dello Stato. Nella foto, il presidente Pertini, al centro, posa con i cinquantenni italiani di Basilea nella sala degli arazzi.

# appello per l'ex gil

Egregio Direttore,

si è sviluppato ultimamente sulle colonne di questa "tribuna" un interessante dibattito sui problemi concernenti il bisogno di cultura e di aggregazione sociale presenti nel nostro comune. Questione posta in evidenza, tra l'altro, dalla notevole partecipazione di giovani - e non solo di quelli - alla manifestazione del 23 luglio davanti all'edificio del cinema-teatro "Verdi".

L'innegabile successo di questa manifestazione sta a dimostrare che è sentita vivamente l'esigenza di fare cultura e di organizzare il proprio tempo libero in modo nuovo ed organico e non piú in modo occasionale e sporadico come accade attualmente a Codroipo.

In questa mia lettera desidero mettere in evidenza un punto che mi sta particolarmente a cuore e cioè la sorte della struttura dell'ex-Gil in disuso già da troppi anni.

E' ormai noto a tutti che essa è diventata di proprietà del comune il quale, cessata definitivamente l'attività cinematografica del signor Polano, non ha saputo far di meglio che abbandonarla ad un progressivo e, spero, non irreversibile degrado.

Senza voler qui fare alcuna disquisizione sul ruolo che il comune dovrebbe assumere nell'organizzazione e favorire l'attività culturale della comunità che esso amministra, sulla base del semplice buon senso, ritengo sia un preciso dovere degli amministratori tutelare e valorizzare un edificio che, in fin dei conti, essendo patrimonio pubblico, appartiene a tutti i codroipesi.

Non si tratta di costruire strutture nuove che, stanti le attuali e crescenti difficoltà economiche e finanziarie, sarebbe assurdo pretendere, ma di una operazione di restauro e di ripristino il cui costo non penso sia cosí elevato da non poter essere sostenuto dalle risorse del nostro comune.

Questo intervento deve essere attuato, però, in tempi abbastanza ravvicinati, altrimenti l'unica alternativa sarà sicuramente quella della demolizione, e se ciò dovesse verificarsi, sarebbe indubbiamente un impoverimento di tutta la comunità ed un'occasione perduta per dare a Codroipo quella fisionomia e quell'identità culturale degne dell'importanza sia demografica che economico-sociale che esso possiede.

Mario Pivetta

# contenute le spese nel 1982 pur garantendo i servizi

Il bilancio consuntivo del comune di Codroipo per il 1982, approvato il 1. agosto dal consiglio comunale, si è chiuso con un avanzo di amministrazione di 63 milioni. Le maggiori spese correnti, nei confronti del 1981, sono state del 12,5 per cento. "Ciò ha dimostrato - ha affermato l'assessore alle finanze Valoppi - che l'amministrazione ha agito con oculatezza, evitando gli sprechi e garantendo lo standard dei servizi". La spesa del Comune - ha anche precisato Valoppi - è stata inferiore alla media nazionale (circa il 70 per cento) e ciò consentirà al Comune di attingere risorse anche negli anni a venire dal fondo perequativo nazionale.

Valoppi, anticipando le critiche e le osservazioni delle opposizioni (soprattutto dei comunisti) riguardo al numero dei dipendenti, ha fatto presente che nel corso del 1982 la media delle presenze in organico è stata di 103 unità, quindi ben al disotto del rapporto uno a cento previsto dall'attuale legge finanziaria, che significherebbe per i quasi 15 mila abitanti di Codroipo almeno 145 dipendenti.

L'assessore ha lamentato ancora una volta le difficoltà per l'ottenimento dei mutui da parte della Cassa depositi e prestiti annunciando l'azione intrapresa dalla giunta per il reperimento di finanziamenti alternativi per diverse centinaia di milioni, al fine di "soddisfare integralmente la programmazione progettata e concordata con le Circoscrizioni e le forze sociali del Comune e in sede di bilancio preventivo". Le opposizioni, ovviamente, non sono state tenere. Il comunista De Paulis, ribadendo che la Giunta attua una politica "degli sprechi" ha ricordato il ricorso ai tickets sull'assistenza agli anziani e sui trasporti "al di sopra dei limiti fissati dalla legge finanziaria". Ha ancora una volta accusato l'amministrazione di ritardi e di errori che avrebbero fatto perdere nel 1982, al Comune di Codroipo, finanziamenti per un miliardo.

Il socialista Paron ha ritenuto l' "autocompiacimento" dell'assessore fuori luogo, affermando che sono stati troppi gli errori, le omissioni, le scelte politiche sbagliate, le azioni che lasciano ombre e dubbi, le prevaricazioni nelle scelte e le mancate consultazioni. Ritenendo di non avere niente da eccepire sul documento contabile, il Psi ha votato contro il documento politico che lo accompagnava. Critico e contrario anche il voto del Pri. Il missino Di Natale, infine, ha votato contro il bilancio consuntivo perché "l'avanzo è il risultato di tasse e tickets che pesano sulla comunità".

# documento compromettente per l'assessore-imprenditore

Il periodo feriale si è iniziato in Comune all'insegna della polemica, della polemica grossa e pare che nemmeno il fresco dell'autunno riuscirà a raffreddarla. La "bomba" è scoppiata durante la riunione del Consiglio comunale di lunedì 1 agosto. Nel mirino delle opposizioni e in particolare dei comunisti, dei socialisti e del consigliere repubblicano, l'assessore alla sanità e assistenza Anna Maria Balduzzi.

Ad accendere la miccia sono state due delibere della giunta municipale. La prima riguardava il conferimento degli incarichi ai coordinatori, operatori e assistenti del Centro estivo. Alle opposizioni non è piaciuto che la giunta avesse modificato (o meglio, scavalcato) il regolamento approvato a suo tempo dal Consiglio comunale "per poter assumere - è stato detto - chi non presentava i titoli richiesti".

Di fronte a un paio di assunzioni, infatti, c'era stato un ricorso al Tar e il Comitato provinciale di controllo non aveva accolto la prima delibera. Per uno dei due assunti non c'è stato niente da fare, ha dovuto restarsene a casa, mentre per poter inserire il secondo la giunta, sempre secondo l'accusa, ha "inventato" la funzione del coordinatore, non prevista dal regolamento, assumibile "per chiamata", senza essere quindi soggetto alle clausole previste.

L'assessore Balduzzi ha difeso il suo operato appellandosi al "margine di discrezionalità politica di cui la giunta ha diritto pur che in ogni suo atto la legge sia rispettata".

La seconda, più pesante accusa, è scaturita dalla revisione di un'altra delibera giuntale. "Ringraziamo la Corte dei conti - ha affermato il comunista Nardini - che ci ha fatto rivedere gli atti e scoprire che i libri di testo (comperati dal Comune in base alla legge regionale n. 10 sul diritto allo studio, su precise indicazioni della scuola, ndr) sono stati acquistati in una libreria di Udine facendo ravvisare, almeno, incompatibilità morale, se non legale o interessi privati in atti d'ufficio, da parte di un assessore". Il nome dell'assessore è stato invece chiaramente fatto da Giuseppe De Paulis. "Acquistare i libri dalla ditta Ribis non sarebbe niente, se l'assessore Balduzzi - ha detto De Paulis - non fosse socio di tale ditta".

Moroso, consigliere repubblicano, ha addirittura chiesto l'istituzione di una commissione consiliare "prima di passare gli atti alla Procura".

L'autodifesa della Balduzzi è stata alquanto evasiva. "A Udine - ha affermato - ci sono almeno dieci ditte Ribis" ed ha aggiunto di sentirsi "con la coscienza a posto". Se nemmeno il capogruppo democristiano ha pensato quella sera a prendere le difese della collega, ci ha pensato qualche giorno dopo, dalle colonne del Gazzettino, l'assessore regionale Mizzau, che è il padrino politico della Balduzzi e il suo datore di lavoro.

# l'enel non deve chiudere l'ufficio

"L'Enel vuole chiudere il recapito di Codroipo". Il "grido di dolore" è stato lanciato il 1. agosto, in consiglio comunale, dal capo gruppo comunista Loris Asquini. L'ufficio di viale Duodo, dopo la chiusura per ferie non riaprirebbe più. L'Enel ha fatto presente che per gli utenti ci sarà la possibilità di stipulare i nuovi contratti a mezzo del telefono.

Loris Asquini ha comunicato che la decisione riguardante Codroipo e diversi altri centri della provincia di Udine non tocca invece le province di Trieste e di Pordenone. Ha anche portato dei dati: le operazioni commerciali effettuate nel 1982 dal recapito di Codroipo che ora si vuol chiudere, sono state 3.788. Di contro, resterà aperto, ad esempio, il recapito di Muggia (Ts), che nel 1982 ha effettuato 3.090 operazioni commerciali, il 18,5 per cento in meno.

"Togliere anche questo servizio a Codroipo - ha affermato Asquini - sarebbe un grosso errore" e ha invitato la giunta municipale a prendere posizione con forza per impedirlo.

Il sindaco Pierino Donada ha risposto assicurando che già la giunta aveva assunto iniziative al riguardo e che era sua intenzione sensibilizzare anche gli uomini politici. L'amministrazione comunque predisporrà anche un ordine del giorno che, con la firma dei capigruppo, sarà inoltrato alle sedi competenti.

La Balduzzi è infatti la sua segretaria nell'ufficio di commercialista che l'assessore conduce a Udine.

"I consiglieri comunali comunisti e quello repubblicano di Codroipo hanno preso un abbaglio - ha affermato Mizzau -: l'assessore alla sanità Anna Maria Balduzzi non c'entra proprio niente con l'azienda che ha venduto al Comune i libri di testo per la scuola media". Mizzau ha quindi garantito la perfetta pulizia dell'operazione. L'assessore ha precisato che la Balduzzi, assieme all'ing. Zanon, presidente fra l'altro dell'Azienda autonoma di soggiorno di Lignano, è titolare della "Libreria Ribis di Balduzzi & C. Snc" di via Paolo Canciani 14 a Udine, mentre a effettuare la fornitura dei libri al Comune di Codroipo era stata la "Libreria didattica Ribis Adriano" di via Poscolle 51, sempre di Udine.

Tutto finito, dunque, con questo chiarimento? Neanche per sogno. Passano le ferie e, il 2 settembre, il gruppo consiliare del Pci di Codroipo invia al Gazzettino e alla stampa una lettera nella quale ribadisce le proprie accuse all'assessore. "La denuncia dei consiglieri comunisti - scrive il capogruppo Loris Asquini - è confermata e documentata dalla dichiarazione in possesso dei consiglieri del Pci, rilasciata in questi giorni dagli uffici del Comune. Il documento municipale - prosegue la lettera di Asquini - produce l'estratto della fattura in questione, comprovante che la libreria "Ribis di Balduzzi & C. snc" di via P. Canciani n. 14 - Udine - tel. 277282, ha fornito materiale didattico al Comune". La lettera prosegue ribadendo l'accusa di "commistione tra privato e pubblico dell'assessore Balduzzi e di leggerezza amministrativa della giunta comunale".

Poiché pare che la Corte dei Conti abbia addirittura richiesto al Comune la documentazione completa, con tutti gli interventi dei consiglieri, della seduta del primo agosto, è prevedibile che la vicenda non sarà messa a tacere, ma terrà invece banco ancora per diverso tempo in consiglio comunale.

## musicateatro in auditorium

**Ogni venerdí sera, dal 30 settembre al 9 dicembre, avrà luogo nell'Auditorium comunale di via 4 Novembre una manifestazione musicale o teatrale nell'ambito della rassegna Musicateatro organizzata dal Comune in collaborazione con il gruppo culturale "Teatrostudio". Si tratta di cinque concerti di musica rock eseguiti da gruppi locali e cinque rappresentazioni teatrali in lingua italiana con gruppi della provincia e una compagnia padovana.**

## che ne sarà della pretura dopo il 30 settembre?

**Unico ufficio pubblico statale ancora aperto a Codroipo, ancorché operante a scartamento assai ridotto, la pretura rischia, dal prossimo ottobre, la chiusura completa e definitiva.**

**Ammontano a circa un migliaio le cause pendenti dall'inizio dell'anno a questa parte da quando cioè non è stata piú rinnovata la reggenza all'avv. Aurelio Bossi che la teneva da sei anni.**

**Il consiglio superiore della magistratura non ha rinnovato l'incarico al vice pretore onorario Bossi perché cosí vuole la prassi (al massimo la reggenza, che è comunque sempre un lavoro precario pur impegnando un professionista per molte ore alla settimana, viene affidata per due trienni). Scaduto quindi il mandato alla fine del 1982, la pretura di Codroipo è stata seguita quest'anno, una volta alla settimana, dal pretore di Latisana dott. Marco Bortone, il quale ha fatto del suo meglio per evadere le pratiche piú urgenti, il che significa, in sette mesi, ventuno sentenze, contro le 123 emesse nel 1981 dall'avv. Bossi e le 117 emesse durante lo scorso anno.**

**Fino al 30 settembre prossimo saranno di turno, una volta alla settimana, i pretori udinesi; il 30 settembre tornerà per un giorno il dott. Bortone, dopo di che è l'incognita. Funzionerà ancora la pretura codroipese? Al momento attuale non è dato a sapere. C'è inoltre da dire che il cancelliere titolare per tre giorni alla settimana è applicato in altre preture e che da tempo non esiste l'ufficiale giudiziario, che periodicamente giunge da Maniago. Cosí funziona, ora, la giustizia nel mandamento di Codroipo.**

## socialisti: una proposta per l'ospedale

In occasione del festival dell'Avanti, svoltosi alla fine di agosto, la sezione di Codroipo del Psi ha riaperto pubblicamente il dibattito, distribuendo un volantino in città, sul futuro dello stabilimento ospedaliero del capoluogo mediofriulano.

Il documento si apriva con un esame della situazione esistente, sottolineando fra l'altro che "presupposto di una buona assistenza ospedaliera è l'armonia tra operatori sanitari e struttura adeguatamente attrezzata", come dire che a Codroipo mancano ora sia l'una che l'altra.

Prima che subentrasse l'Unità sanitaria locale, affermavano i socialisti, tali presupposti esistevano e avevano fatto sí che in un ambiente di lavoro "produttivo e gratificante per chi vi operava" i reparti di degenza e i servizi esistenti nel pur "anomalo" ospedale di Codroipo fossero forniti di moderni strumenti di diagnosi e di cura.

"Si era assistito - affermava ancora il documento socialista - a una sostanziale evoluzione del laboratorio di analisi, del servizio di radiologia e della fisiopatologia respiratoria. Quest'ultimo - precisava il volantino - era un nuovo servizio che, nascendo insieme alla Divisione pneumologia dalle ceneri del vecchio sanatorio, si era imposto nel giro di poco tempo all'attenzione dei medici della provincia, costituendo un polo di attrazione in quanto, differenziato rispetto agli analoghi reparti dell'ospedale di Udine, effettuava la riabilitazione del bronchitico e dell'asmatico".

Anche la divisione di medicina generale aveva avuto una notevole "riabilitazione", affermavano i socialisti, scrollandosi dalle spalle la fama di cronicario e affrontando il difficile problema del recupero dei tossicodipendenti e degli alcolisti.

L'accorpamento nella Usl "Udinese" è stato, secondo il Psi codroipese, la causa del rallentamento dello sviluppo dell'ospedale e della sua volontà di erogare servizi particolarmente specializzati. "Il fatto di far parte di una grossa Usl - diceva ancora il documento - con tre ospedali, in una regione che notoriamente ha piú posti letto di quanto previsto dalle norme nazionali, ha provocato diverse difficoltà sia di carattere organizzativo sia di scelta dei servizi da erogare".

Effettuate sulla base di alcuni rilievi statistici, le proposte del Psi si possono cosí sintetizzare: sviluppo del reparto pneumologico e dei servizi di diabetologia e di alcologia, nonché del laboratorio di analisi e del servizio di fisiopatologia respiratoria, che con le sue 7.282 prestazioni annuali eroga un terzo di tutte le prestazioni dell'Usl n. 7. Opportunità di ristrutturazione delle degenze con l'alternativa creazione di un "hospital day" e potenziamento dei servizi maggiormente richiesti dalla cittadinanza. Individuare i servizi specialistici che possono sollevare gli utenti da viaggi ed estenuanti attese (cardiologia e dialisi); piena utilizzazione delle autoambulanze e chiarimento per quanto riguarda la medicina dello sport. A Codroipo infatti tale attività è stata svolta egregiamente per tre anni dagli ambulatori di fisopatologia respiratoria e di cardiologia gratuitamente, mentre ora c'è la richiesta del ticket, quando al centro di Udine le stesse indagini sono tuttora gratuite.

# le vie in cui abitiamo

a cura di Mario Banelli

## via s. bombelli

**(Collega via Antonio da Pordenone con via G. B. Tiepolo, congiungendo vari lotti interni al Belvedere).**

In un periodo nel quale la pittura friulana stentava a tenere il passo con la grande corrente rinascimentale che permeava l'arte italiana, Sebastiano Bombelli è ricordato proprio in forza di alcuni suoi momenti di personale elaborazione e d'indipendenza rispetto allo stracco panorama del gusto dei suoi coevi conterranei.

Nato a Udine nel 1635 da un agiato commerciante, apprese colà le elementari tecniche pittoriche; pare si sia trasferito per una lunga permanenza a Bologna durante la quale abbia fatto pratica nell'arte. Intorno ai suoi 25 anni si trasferí a Venezia, dove dimorò fino alla morte che lo colse nel 1719.

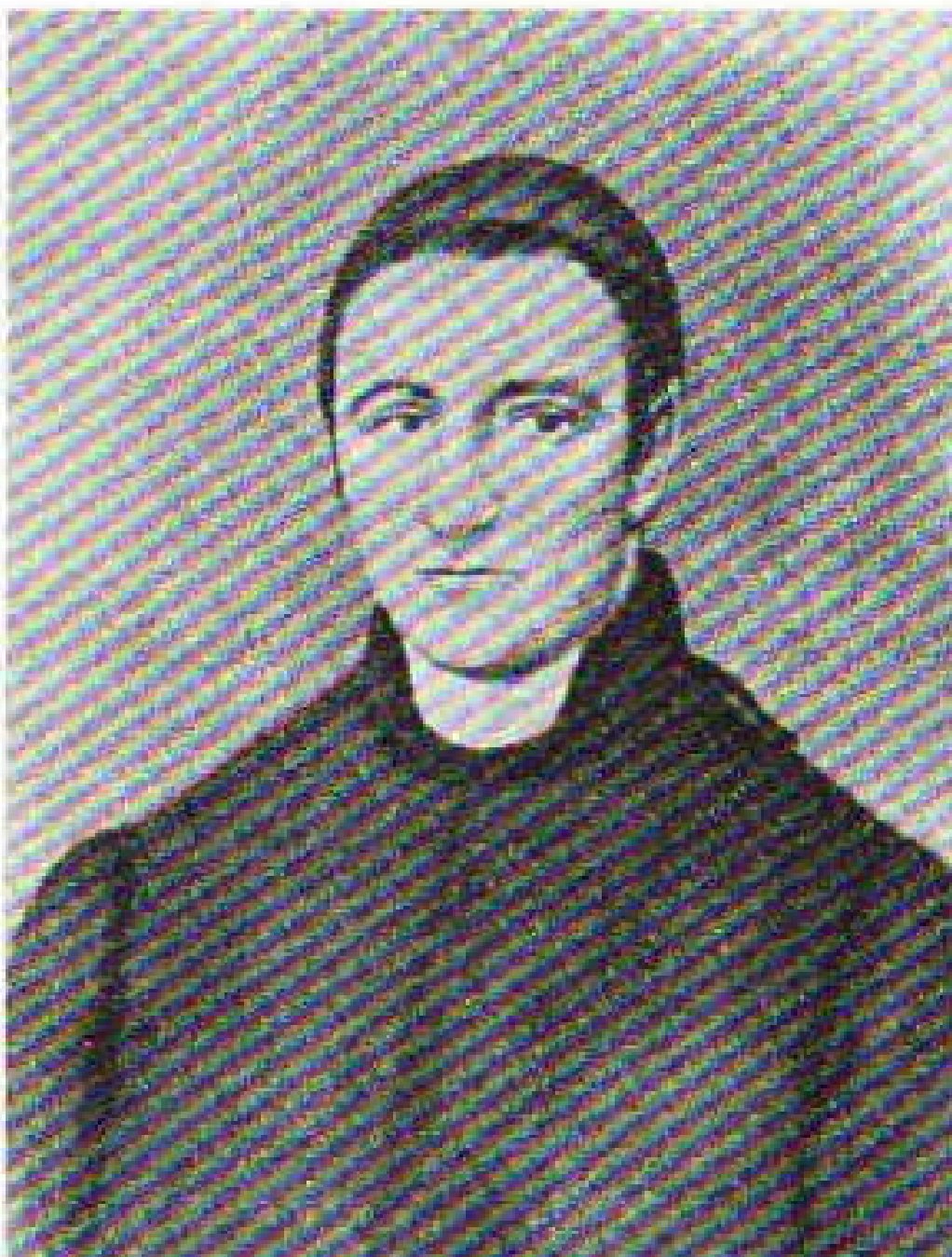
Qualche sua rapida comparsa in Friuli - testimonianza d'un legame mai definitivamente soluto - è attestata dalla presenza in regione di un numero abbastanza consistente di tele da lui eseguite per soddisfare le richieste di nobili friulani.

Sebastiano Bombelli, a Venezia, riuscí a conseguire e a conservare per lunghi anni un'incontrastata posizione di primato nei settori che maggiormente gli furono consoni e lo impegnarono, conquistandosi in tal modo una vastissima fama che soltanto negli ultimi anni fu offuscata da un paio di giovani artisti colà immigrati.

La sua arte si espresse particolarmente in due generi: il primo, le raffigurazioni di carattere sacro, cui si dedicò occasionalmente e privo di soverchio interesse. Da esse traspare più mestiere che sentimento. Il secondo genere, i ritratti, denota per contro una capacità intuitiva ed una resa fisionomica originali che, rappresentando una distinta sintesi di differenti influenze pittoriche, prefigurano una nuova tecnica ritrattistica i cui riflessi possono essere agevolmente rintracciati in artisti a lui posteriori.

Bibliografia: Fiocco G., La pittura veneziana del Seicento e Settecento; Marchetti G., Friuli: Uomini e tempi; F. di Maniago, Storia delle Belle Arti in Friuli.

## via f. ostermann

**(Strada che biforcandosi da via XXIV Maggio conduce a Rivolto).**

Francesco Ostermann.

*Francesco Ostermann proviene da una famiglia di tradizioni pretesche e di evidente origine straniera, come denuncia il suo casato. A Gemona, cittadina in cui nacque nel 1785, li chiamavano Ostermón, secondo la pronuncia austriaca. Il giovane Francesco, compiuti gli studi superiori, venne ordinato prete e fu prima porfessore in seminario, poi parroco di Carpeneto.*

*Nel 1828, in seguito ad una secolare controversia su chi avesse diritto a designare i parroci della Pieve di Codroipo (diritto di giuspatronato), i capifamiglia decretarono all'unanimità di rinunciare "per questa volta soltanto all'Ordinario Rev.mo della nomina del loro Parroco". In tal modo il vescovo di allora, mons. Lodi, liberamente risolse di conferire l'incarico ad Ostermann, che egli definiva "perla del clero diocesano" e di accompagnarlo personalmente, il 16 novembre, per insediarlo nella sua nuova arcipretale.*

*Le cronache narrano d'una accoglienza di popolo acclamante che fin da Zompicchia fece ala con torce a vento ed "abbondantissima illuminazione" alla carrozza dei due ecclesiastici. Il giorno seguente le campane a festa, le autorità in uniforme, i fuochi d'artificio nella casa del sig. Bulfon, 1200 comunioni, molte cresime e numerosi bambini della dottrina resero testimonianza paesana della propria "spirituale allegrezza".*

*Nei 17 anni che seguirono Ostermann provvide alle strutture della chiesa: nel '36 benedisse il nuovo cimitero e fece fondere un concerto di campane; nel '38 ordinò al Grigoletti l'esecuzione d'un quadro raffigurante S. Francesco; nel '40 su disegno del conte Francesco Rota fece costruire la facciata della chiesa, mentre al proprio cognato Piero Fantoni ordinò l'esecuzione di quattro confessionali e degli arredi per la sacrestia.*

*Fu eccellente oratore, discreto teologo (raccolse in un libretto alcuni suoi ragionamenti), oculato amministratore. Ricoprì pure l'incarico di Ispettore delle Scuole Distrettuali. Personalità dal tratto nobile e dal conversare colto e piacevole, era stato insegnante in Seminario di lingua francese prima e di Storia universale poi, coltivava la poesia, leggeva i classici e ammirava i recenti "Sepolcri" del Foscolo, era attirato dalla idea del Rosmini e il De Apollonia lo voleva nella "Società degli amici...*

*La morte lo colse fra il compianto generale il 4 settembre 1845. Una lapide posta sopra la sua tomba nella chiesa arcipretale ne ricorda la figura.*

Bibliografia: A a.V.v., Pagine di storia codroipese, p. 37-40; Zoratti V., Codroipo ricordi storici vol. II, p. 115-8.

## via fossalat

**(Laterale nord/ovest di via C. Battisti).**

Molto chiaramente il toponimo, che ha dato poi il nome al vicolo, fa riferimento all'esistenza di quell'ampio e profondo fossato che un tempo circoscriveva la "cortina" di Codroipo. Di forma elissoidale, con un diametro di circa 180 metri, il fossato segnava il perimetro del terreno sul quale era eretta l'antica Pieve, ubicata sullo stesso luogo in cui si trova l'attuale chiesa parrocchiale.

Bibliografia: Zoratti V., Codroipo ricordi storici, vol. I, p. 28; AA.VV. (G.C. Menis), Codroipo, pag. 18.

# age: è compito dei genitori partecipare in prima persona

Il dott. Jamil Youssef è tornato alla presidenza dell'Age (Associazione genitori). Con lui fanno parte del consiglio direttivo i vice presidenti Angelo Petri e Domenico Scolari e i consiglieri Salvatore Biuso, Rosalba Bruni Lahey, Dario Felice, Carmine Iacalandra, Giuseppina Locatelli, Gianni Lombardo, Olvino Pittis, Aniceto Tubaro e Felice Vonzin.

Nel corso di una serie di riunioni durante l'estate e nei primi giorni di settembre, il consiglio dell'Age ha messo a punto un programma di lavoro per il prossimo anno scolastico, che prevede interventi a vari livelli.

L'Age, come si ricorderà, è nata da matrice cattolica in concomitanza con la emanazione dei Decreti delegati che hanno legalizzato la partecipazione dei genitori nella scuola. Quale sia stato il "successo" di tale riforma è sotto gli occhi di tutti. Dopo un primo slancio partecipativo, il rendersi conto d'avere a che fare con tanto fumo e pochissimo arrosto ha tarpato le ali all'entusiasmo di molti genitori e la cosiddetta partecipazione è andata lentamente, ma inesorabilmente venendo meno. Per questo abbiamo chiesto al dott. Youssef se l'Age, a Codroipo, ritiene di avere ancora uno scopo.

R. - "Non soltanto l'Age, ma tutti i genitori. E' assolutamente indispensabile che assieme ai figli si riavvicinino alla scuola, ai suoi numerosi problemi. Non possono continuare a delegare alla scuola stessa, al Comune, allo Stato, le problematiche scolastiche e i nostri associati non possono e non devono delegare ogni cosa al consiglio direttivo. La loro partecipazione sotto le varie forme è indispensabile. Ritengo che fra l'altro questa partecipazione sia di grande rilevanza educativa nei confronti dei figli, insomma, un modo per crescere insieme e questa possibilità non deve essere lasciata soltanto al professionista, al laureato o al diplomato, tutti ne devono approfittare. Non è restando lontano dai problemi della scuola che si possono conoscere e che si può contribuire a risolverli".

D. - In passato l'Age codroipese si è impegnata in diverse iniziative e proposte, alcune delle quali, come l'istituzione del Centro estivo o il cambio degli orari dei trasporti hanno sortito positivi risultati. Per quest'anno verso dove si orienteranno i vostri sforzi?

R. - "La nostra prima iniziativa sarà un questionario che, d'accordo con il Comune e con il Consiglio di circolo, sottoporremo ai genitori. Scopo dell'inchiesta sarà l'approfondimento della conoscenza di un'esigenza emersa da un primo sommario sondaggio: quella di dare la possibilità a tanti bambini di usufruire, nel pomeriggio, di lezioni per l'apprendimento di materie facoltative,

## oltre cinquecento nelle superiori

*Sono 538 i ragazzi che nel corso dell'anno scolastico 1983-84 frequenteranno gli istituti superiori di Codroipo, così suddivisi: 348 all'istituto tecnico Linussio, 111 al liceo scientifico Marinelli e 79 all'istituto professionale di Stato.*

*All'Itc funzionerà anche il corso serale per l'intero ultimo triennio con una trentina di allievi. Negli intedimenti del consiglio d'istituto c'è l'istituzione di un corso integrativo per elaboratori elettronici Ibm. Preoccupazione allo scientifico per l'elevato numero di iscritti alla prima (35) di fronte alla impossibilità di formare due sezioni.*

# sempre meno gli scolari e senza direttore didattico

E' un piccolo esercito di circa mille e novecento ragazzini che si muoverà compatto, a partire dal prossimo 15 settembre. Sono gli alunni delle scuole codroipesi dell'obbligo: 1.066 nelle scuole elementari e 805 nella scuola media Bianchi.

C'è una sola novità di rilievo e riguarda gli alunni della scuola a tempo pieno di Beano. I lavori di ampliamento e di ristrutturazione in corso nell'edificio scolastico del paese li costringeranno a spostarsi quotidianamente nel capoluogo e precisamente nelle aule ricavate nella Casa dello studente, dove usufruiranno anche del servizio di mensa.

Il calo demografico si fa risentire abbastanza sensibilmente nelle scuole elementari, dove dallo scorso anno scolastico le "forze" sono ridotte di oltre il 5 per cento: dai 1.131 frequentanti di allora ai 1.066 attuali. Di contro sono sensibilmente aumentati gli alunni delle scuole medie: dai 1.050 dell'anno scolastico 1982-83 ai 1.130 attuali, considerando ovviamente anche gli allievi delle sezioni staccate di Bertiolo e Varmo.

Il minor numero di allievi ha imposto la riduzione di due sezioni elementari nel capoluogo: una prima classe in piazza Dante e una prima in via Friuli. I "Remigini" codroipesi saranno quest'anno 175, contro gli oltre 200 dell'anno scorso.

Un grosso problema che va assolutamente risolto in breve, relativo al funzionamento delle scuole elementari è la presenza effettiva di un direttore didattico, che manca dallo scorso anno, da quando cioè il prof. Bruno Forte, titolare della direzione, è stato comandato ad altri uffici regionali. La presenza di un interino, una volta alla settimana, non è certamente sufficiente in una Codroipo e tanto meno se tale funzione sostitutiva è affidata al direttore didattico di una città come Palmanova, com'è nella fattispecie, quasi altrettanto grande e dai problemi altrettanto complessi. Ne risente indubbiamente la programmazione e nel suo complesso tutta l'attività della scuola.

Per quanto riguarda le scuole materne, gli alunni che hanno cominciato o ripreso a frequentarle dal primo settembre sono 283, ventisei in meno dello scorso anno. Anche in questo caso la diminuzione degli iscritti ha comportato la soppressione di una sezione: nella frazione di San Martino ne funziona infatti una sola anziché due come in precedenza.

Tutto ok, invece, alla scuola media Bianchi, dove la preside prof. Silva Michelotto ritiene di poter iniziare a pieno ritmo, ovvero con le regolamentari cinque ore quotidiane, già da lunedì 19 settembre. Intanto dal giorno 5 sono cominciate le riunioni degli insegnanti per la stesura della programmazione e il giorno 6 settembre ha avuto luogo l'incontro con gli insegnanti della scuola elementare per "fotografare" gli alunni che affrontano la prima classe.

## licenza media in 150 ore

Anche quest'anno la scuola media "G. Bianchi" di Codroipo offre la possibilità di pervenire alla licenza inferiore a chi ancora non ne sia in possesso. Si stanno in questi giorni ricevendo le iscrizioni per i corsi serali di 150 ore per i lavoratori. Come è noto, al corso, che dura alcuni mesi con la frequenza di poche ore per sera (in tutto, appunto, 150) possono accedere tutti coloro che, superata l'età della scuola dell'obbligo, siano in possesso della licenza elementare. Per l'iscrizione è sufficiente presentare un certificato di nascita in carta semplice e compilare il modulo predisposto dalla segreteria della scuola.

quali una lingua straniera, educazione musicale, educazione fisico-sportiva e cosí via".

D. - In passato vi siete battuti per la limitazione dei libri di testo. Insisterete ancora su questa strada?

R. - "Certamente. Limitare il numero dei libri di testo nei vari corsi, affinché non si abbiano tanti libri quante sono le sezioni è uno degli obiettivi cui tendiamo. In verità un po' di strada in tal senso è stata fatta, ma siamo ancora lontani dalla soluzione definitiva. Del resto questa è una battaglia che potremmo definire dei titani, in quanto coinvolge le case editrici che, pur di non perdere vendite, ogni anno o due modificano sia pur leggermente i testi rendendo superate anche le piú recenti edizioni. Ecco, gli insegnanti non dovrebbero più tenere tanto conto degli aggiornamenti insignificanti. Sempre per quanto riguarda i libri, l'Age auspica che il buono-libri del Comune sia d'ora in poi assegnato alle famiglie veramente bisognose".

D. - Ora i trasporti degli alunni soddisfano l'associazione?

R. - "Non del tutto. Ci sono ancora parecchie cose da perfezionare e noi ci impegnamo affinché vengano presto evitati i disagi che ancora si verificano e siano ovviate le situazioni di carenza della viabilità sul territorio comunale".

D. - La vigilanza prima e dopo l'orario scolastico è tuttora un problema irrisolto nelle nostre scuole. Cosa intende fare al proposito l'Age?

R. - "E nostra sensazione che, con un'adeguata organizzazione degli orari e delle rotazioni dei dipendenti comunali, sia possibile la sorveglianza degli alunni già dalle 7,30 del mattino e, dopo la fine delle lezioni, fin quando l'ultimo alunno se ne è andato. Non solo. Crediamo sia finalmente possibile ottenere la presenza di un bidello a disposizione degli insegnanti e degli alunni anche durante l'orario delle lezioni. Chiederemo al Comune e alle organizzazioni sindacali di rivedere assieme la questione. Se ciò non fosse possibile faremo un appello ai volontari. Siamo a conoscenza che diversi pensionati sarebbero disposti a dare una mano in tal senso, sia per la sorveglianza all'interno che all'esterno, all'entrata e all'uscita degli alunni. Del resto si tratta di un'opera di volontariato già egregiamente applicata in altri Paesi".

D. - L'ultima edizione dei Giochi della gioventú nel Circolo di Codroipo ha provocato notevoli polemiche. Quale è il punto di vista dell'Age a tale proposito?

R. - "Posso dire che i Giochi della gioventú, cosí come sono stati attuati quest'anno, non sono piaciuti alla stragrande maggioranza dei nostri iscritti. Dovremo discutere assieme tra genitori e e con gli insegnanti, ma certamente i Giochi giovanili dovranno essere diversi da quelli dell'ultima edizione. A proposito di sport e di ricreazione, sarà nostro impegno batterci ai vari livelli perché le strutture sportive e gli spazi ricreativi siano adeguati alle esigenze scolastiche in tutti i plessi del Comune.



## La festa dei cento colori

Si chiamerà "Festa dei cento colori" e la organizzeranno i giovani codroipesi domenica 25 settembre, dalle 15 alle 24, nel parco del cinema Verdi (ex Gil). Il programma prevede un pomeriggio per i bambini con giochi all'aperto, teatro dei clown, marionette e giochi di prestigio; alla sera un concerto jazz e un concerto rock, nonché proiezione di diapositive sull'ambiente, una mostra di foto storiche, manifesti e articoli sulla ex Gil. Continuerà la raccolta di firme per un intervento di risanamento dell'edificio e funzionerà un chiosco fornito con bibite, torte, panini, pizze e altro ancora. In caso di maltempo l'appuntamento è rinviato a domenica 2 ottobre.

# dora fink friulana d'oltralpe e le straniere del club di varmo

"Friulana per amore" si definisce e si dà da fare perché anche le altre donne di origine e di lingua straniera possano stare bene qui in Friuli, anche meglio di quanto non stessero nella loro terra natale. Si chiama Dora Fink e abita a Varmo. Pur essendo nata e cresciuta in Svizzera da madre elvetica, è di nazionalità tedesca, perché il padre e il padre di suo padre erano emigrati dalla Germania e il paese che li ha ospitati per decenni, addirittura per generazioni, non li ha mai voluti fare suoi cittadini.

Emigrante, dunque, in patria. Cosí era Dora Fink. E non a caso quando è stato il momento si è innamorata di un emigrante, italiano, o meglio, friulano. Dopo essersi sposati ed aver avuto tre figli sono venuti in Italia, nel paese di lui, a Varmo. Luigi Battilana, il marito, lavora come impiegato nell'ufficio postale del paese e assieme vivono con i figli Patrizia 21 anni, Virginia di 18 e Marco di 16 anni, che aveva solo pochi mesi quando la famiglia è venuta in Italia.

Dora Fink Battilana, animatrice del club delle straniere.

"Nel primo anno - racconta la signora Dora - ha pensato soltanto ad ambientarmi. Il bisogno di trovare qualche altra persona che avesse le mie stesse origini, che parlasse la mia stessa lingua è venuto successivamente". Il marito Luigi allora l'aiutò indicandole la presenza di signore di origine tedesca nei paesi vicini: a Teor, Fraforeano e Ronchis. Dora le andò a cercare e l'incontro fu molto utile a tutte quattro.

Intanto gli anni passavano, i bambini crescevano e tre anni fa, quando ormai i figli cresciuti erano pressoché diventati autonomi e c'era maggior tempo per pensare a sè stessa (e alle altre), Dora ritenne venuto il momento di allargare il cerchio delle sue conoscenze di signore conterranee e lanciò un appello attraverso "Il Ponte", il nostro giornale.

Il risultato fu maggiore di quello che pensava. Dai soli comuni della zona, una decina, giunsero a casa sua una trentina di donne straniere, in gran parte tedesche e svizzere, ma non mancavano le francesi, le spagnole, le americane, le austriache e perfino una portoghese e una siriana.

Non tutte assieme, ma in gruppetti abbastanza numerosi si riuniscono diverse volte all'anno. Ogni tanto poi mettono assieme anche tutte le famiglie e si ritrovano da qualche parte. Discutono i problemi, che sono comuni, forse piú accentuati per quelle signore che sono appena arrivate in Friuli o che sono arrivate in età piú avanzata.

Dora Fink del Friuli è innamorata. "Mio marito - racconta - me lo ha fatto visitare proprio tutto. Non c'è vallata della Carnia e del Canal del Ferro o del Cividalese che non conosca e cosí pure le zone della marina e le opere d'arte, da Sesto al Reghena a Pordenone, a Udine, Spilimbergo, Cividale, Aquileia e cosi via". Quando se ne ritorna in Svizzera dai genitori non manca mai di portare ad amici o conoscenti guide, libri, riviste e quant'altro possa illustrare le bellezze artistiche e naturali della nostra regione.

"Quasi tutte le straniere che conosco - afferma - si sono trovate benissimo in Friuli. L'accoglienza che ho trovato io al mio arrivo, da parte di gente che nemmeno conoscevo e che neppure erano parenti di mio marito, non la dimenticherò mai. Come la nostra vicina di casa che si offrí subito di mettere ad asciugare i pannolini dei miei piccoli nella cella termica della sua abitazione". Piccoli fatti, ma significativi e di gesti analoghi di pronta amicizia sono disponibili a testimoniare tutte le sue amiche.

Stanno bene, in Friuli, le donne straniere del club di Varmo anche per un altro motivo. "Se vivessero nei luoghi d'origine - spiega la signora Battilana - molte di loro sarebbero costrette a tornare in fabbrica, sulle catene di montaggio, se non a fare magari lavori ancor piú umili. Qui invece riescono a vivere dignitosamente curando la propria casa e la propria famiglia, perché il marito, oltre al lavoro ufficiale, si puó dedicare a qualche altra attività extra, che va dalla coltivazione dei campi ad altre attività specialistiche, il che consente di arrotondare lo stipendio in un modo che all'estero sarebbe impossibile fare".

Non mancano per le ospiti d'oltralpe o d'oltremare certe difficoltà legate quasi sempre all'inserimento dei figli. Quando è superata la difficoltà della lingua può addirittura accadere che si scontrino i costumi sociali nell'ambito della scuola. "E' accaduto a una signora che vive a Codroipo - racconta Dora Fink - che la maestra di sua figlia l'abbia mandata a chiamare per dirle che la bambina è addormentata, che non sta alla pari degli altri. La madre, sapendo

che la bambina seguiva abbastanza bene il programma scolastico si preoccupò di chiedere all'insegnante in quale materia difettasse la figlia. Si è allora sentita chiedere a sua volta dalla maestra se la figlia vedesse mai la televisione. Non alla sera, ha risposto la mia amica, perché come ho fatto io da piccola pretendo che anche mia figlia alle 7 e mezzo vada a letto. Signora, si è allora sentita dire, faccia stare alzata sua figlia, che dalla televisione può imparare molte cose. Potete solo immaginarvi quanto la mia amica sia rimasta male. Questo è uno dei diversi esempi, purtroppo, di incomprensione che ogni tanto ci tocca sopportare".

Un altro caso che la signora Battilana ricorda è quello dell'infermiera diplomata di 36 anni che, a perfetta conoscenza della lingua italiana, aveva chiesto d'essere assunta in un ospedale e si è sentita rispondere che era troppo "vecchia". "Ma qui, purtroppo - ammette la signora Dora - c'era di mezzo la legge e i regolamenti che non tengono conto dell'esperienza e della maturità per concedere un posto di lavoro".

Ciò che di questi tempi fa piú male a queste nostre ospiti straniere è il pericolo che i figli, una volta cresciuti e anche perfettamente italianizzati siano costretti a tornare nei Paesi d'origine per trovare un posto di lavoro. "Già cinque ragazzi, delle 33 famiglie che compongono il nostro gruppo, hanno dovuto fare la valigia e andarsene, anch'essi emigrati come lo furono i loro padri e altri due pare se ne stiano andando. Eppure sono tutti come minimo bilingue e diplomati".

Un po' di speranza a tutte, comunque, assieme alla signora Dora, a darla è la decana del gruppo: Pauline, una signora tedesca che dal 1945 vive a Rivignano. Bilingue, tedesco e friulano, è la bandiera d'ogni loro speranza. Se il passato non è stato facile per queste straniere in Friuli, e il presente è abbastanza roseo, il futuro presenta delle ombre che vorrebbero fugare.

**ALDO MORASSUTTI CONSIGLIA:**

## «medaglioni di zucca»

Se un tempo la zucca era il piatto dei poveri, oggi, come del resto tanti altri prodotti della terra, può essere considerata una raffinatezza da buongustai. L'importante è saperne cogliere tutta la potenziale gustosità, abbinarla agli ingredienti piú indovinati e cucinarla secondo regole ben precise. Ecco, allora, ancora una volta, Aldo Morassutti insegnarci come da una zucca possiamo ricavare un piatto gustoso e prelibato.

**Dosi**

kg. 1 di zucche
hg. 2 di farina
hg. 1 di semolino
kg. 1/2 di formaggio grana
2 uova

**Preparazione**

Cucinare le zucche nostrane in forno, pulirle dalla buccia e passarle al setaccio. nel frattempo mettere una pentola sul fuoco, aggiungere il semolino, la farina, le uova, formaggio e qualche foglia di basilico.

Lasciar asciugare il tutto per 10 minuti. Ne otterrete un impasto che stenderete su un piano. A parte sciogliete del formaggio con alcune foglie di basilico. Quindi ponete il tutto sopra l'impasto (dello spessore di un centimetro), che arrotolerete e porrete in uno straccio legato. Poi lo cucinerete in acqua che lascerete bollire per un quarto d'ora circa. Lasciate raffreddare per circa due ore. Quindi tagliate l'impasto a fettine che condirete con del basilico, del formaggio grana e del burro. Gratinate il tutto al forno.

# se potessi avere... 250 milioni l'estate musicale farebbe «boom»

Ogni volta che nella Villa Manin di Passariano si conclude la stagione degli spettacoli, la ormai decennale "Estate Musicale" organizzata dalla Pro loco Villa Manin-Codroipo, con il patrocinio della Direzione regionale del Turismo, a tirare le somme del necessario bilancio "morale", essendo quello finanziario riservato ai piú stretti "addetti ai lavori", si mettono in tanti: spettatori piú o meno contenti di quanto il cartellone ha offerto e di quanto gli artisti chiamati di volta in volta a esibirsi hanno saputo presentare della loro arte, critici della carta stampata, talvolta anche improvvisatisi tali al fine magari di giustificare una poltrona gratuita che, bisogna dire, la Pro loco Villa Manin-Codroipo non lesina agli inviati di giornali, riviste, radio e televisioni che siano ovviamente regolarmente accreditati. Non sempre però le cosí dette "critiche" risultano, ai piú, "pertinenti", né agli spettatori che hanno seguito le varie manifestazioni, né ai dirigenti della Pro loco di Villa Manin, in quanto mancano della necessaria "dietrologia" che, secondo soprattutto questi ultimi, dovrebbe presiedere ogni ragionato commento, sia esso di natura favorevole o meno. In altre parole, presidente e consiglieri della Proloco codroipese sarebbero ben lieti di far conoscere ai diversi inviati anche ciò che accade dietro al palcoscenico e, naturalmente, anche fuori da esso, nelle retrovie, prima che il "critico" si esprima nei chi dovrebbe essere, come un vero critico, addentro nelle cose dello spettacolo, un confronto, una verifica, a prescindere, o anche in dipendenza di essa, da quella che può essere stata la "performance" dell'artista e quindi il giudizio critico sul suo operato.

Ebbene, anche noi abbiamo voluto "confrontare" il nostro giudizio, più che sulle diverse serate di cui parliamo a parte, sulla essenza stessa della manifesta-

Il Chicago City Ballet nel "Bolero" di Ravel. Una apoteosi della danza, una serata di grande balletto proposta dalla Estate musicale di Villa Manin.

riguardi della organizzazione. Anche se in maniera favorevole. Non è che essi pretendano assolutamente la lode, tuttaltro; essi cercano sempre e comunque tra zione nel suo complesso: sulla Estate musicale di Villa Manin. Abbiamo cioè chiesto al presidente della Pro loco dott. Renato Gruarin, al vice presidente arch. Franco Molinari e ad altri consiglieri se, a loro giudizio, la formula, cosí come viene proposta ormai da diversi anni, è da ritenersi ancora valida o meno, non senza aver prima esternato il nostro giudizio che l'Estate musicale, cosí com'è ancora impostata, risulta superata dai tempi.

La risposta è stata unanime: fin che a gestire la stagione degli spettacoli in Villa Manin è una istituzione come la Pro loco, di natura prettamente "dilettantistica", pur corroborata da una lunga esperienza nel settore; fin che alla Regione sta bene che sia la Pro loco di Codroipo a rischiare dal punto di vista finanziario assicurando comunque spettacoli all'altezza del "teatro", le cose non possono cambiare.

E allora abbiamo chiesto: se la Regione, anziché annaffiare tanti orticelli, puntasse una buona parte delle sue "fiches" sul numero sempre vincente di Villa Manin, mettendo a disposizione ad esempio 200-250 milioni per una stagione, dieci volte tanto di ciò che ora elargisce, facendo quindi un vero investimento nel settore turistico e culturale, cosa sarebbe in grado di proporre la Pro loco?

A questo punto le risposte divergono, le proposte diventano tante, in seno ai dirigenti nasce in alcuni l'euforia, in altri la titubanza, in altri ancora l'impres-

sione che la Pro loco non avrebbe più senso. Facendo però una somma delle varie posizioni, sfrangiando gli "estemismi" in fatto di ottimismo, di scetticismo e di pessimismo, ne viene fuori un quadro che potrebbe veramente significare un rilancio a livello nazionale, se non addirittura internazionale, della Estate musicale di Villa Manin. Vediamolo.

La Pro loco codroipese, pur restando strutturata come associazione "libera" di cittadini del Comune medio-friulano, assume (come ora) la responsabilità amministrativa della stagione degli spettacoli in Villa. Alle dipendenze del consiglio di amministrazione del sodalizio (non più quindi "Consiglio direttivo" come ora) c'è un direttore artistico a tempo pieno, esperto tra gli esperti di una commissione tecnica specializzata nelle varie branche dello spettacolo, che sarà il supporto "consultivo" del Consiglio di amministrazione. La stagione durerà un mese o più, ma non con appuntamenti settimanali, bensí con un calendario di manifestazioni ben più nutrito.

La questione "tecnica" sarà preliminare. Ci sarà energia elettrica sufficiente (oggi certi spettacoli di balletto devono ridurre l'effetto luci anche fino al 50 per cento per la mancanza di forza). Ci saranno camerini a disposizione per qualunque esigenza (Nureyev docet! per lui si erano dovuti l'anno scorso affittare dei campers). Il palcoscenico avrà la capacita di ospitare qualunque genere di spettacolo o concerto, soprattutto se, e quando, gli spettacoli potranno essere portati nella parte anteriore della Villa.

La specializzazione sarà un altro punto fondamentale della "rinascita" dell'Estate musicale. Balletto? Concerti? Musica sinfonica o da camera? La questione verrebbe esaminata con gli esperti per creare a Villa Manin qualcosa di "unico" almeno a livello triveneto. Solo spettacoli? No. Sono necessari anche degli "stages" uniti a convegni et similia.

Abbiamo forse in questa ipotesi sfrondato soltanto i pessimismi dando vento alle ali dell'euforia? Se consideriamo quei 200-250 milioni di cui abbiamo dinnanzi parlato potrebbe anche darsi. Ma per cominciare basterebbero. Poi si sa che da cosa nasce cosa.

# gran balletto e grande musica per una stagione prestigiosa

Anche l'edizione 1983 della "Estate musicale" di Villa Manin, a Passariano, ha avuto come "clou" la danza nelle varie sue espressioni: moderna, classica, folcloristica. Era già accaduto nella passata stagione, quando ospiti della dimora dogale furono il "divino" Nureyev (anche se costretto poi a esibirsi al Palasport di Udine a causa di un week-end esageratamente piovoso) e l'eterea Carla Fracci.

Ancora una stagione, quella di quest'anno, all'insegna della eterogeneità, con il balletto a far la parte del leone, come si è detto, in compagnia della musica sinfonica, del concerto cameristico e della serata di jazz. Il festival passarianese è iniziato il primo luglio con la presenza dell'orchestra del Gran teatro "La Fenice" di Venezia. Sotto la direzione dell'indiscutibilmente bravo maestro Eliahu Imbal, l'orchestra stabile veneziana ha magistralmente eseguito la Quinta Sinfonia di Beethoven e la sinfonia "Jupiter" di Mozart.

A distanza di una settimana, un insidioso venticello proveniente dal parco della dimora dogale ha notevolmente disturbato le esecuzioni dei Solisti Veneti, che sotto la direzione del maestro Claudio Scimone hanno comunque offerto al folto pubblico presente un saggio della loro professionalità.

E' stato poi il momento della danza moderna. Un "revival" delle più celebri commedie musicali di Broadway proposto da una compagnia americana di indubbio talento. Una formazione di giovani ballerini dei teatri newyorchesi appositamente riunita per far sopravvivere i più celebri "passi" proposti dai vari "musicals".

Il jazz gala ha proposto quest'anno un duo di grande interesse: il percussionista Andrea Centazzo assieme a Gianluigi Trovesi, un vero "flauto (ma anche clarino, clarinetto, sax tenore, contralto e basso) magico". Inoltre, il pianista Martial Solal che in America invidiano all'Europa.

Il folclore, questa volta, è stato di marca cubana, impostato per lo più sul vocalizzo e sul colore che hanno avuto il sopravvento sul movimento, nonostante il tentativo di "Carnaval do Brasil" del finale.

In chiusura, il 5 agosto, una grande serata di danza classica. Protagonista il Chicago City Ballet con due "stars" ospiti d'eccezione per la prima tournée europea del complesso statunitense: Suzanne Farrell e Adam Luders del New York City Ballet di George Balanchine. Una grande scuola, uno spettacolo eccezionale, degno del complesso monumentale che lo ospitava e del prestigio della "Estate musicale" di Villa Manin.

I Solisti Veneti, diretti da Claudio Scimone, nella esecuzione del concerto barocco eseguito in Viale Manin.

# un insediamento preistorico scoperto nelle «moraulis»

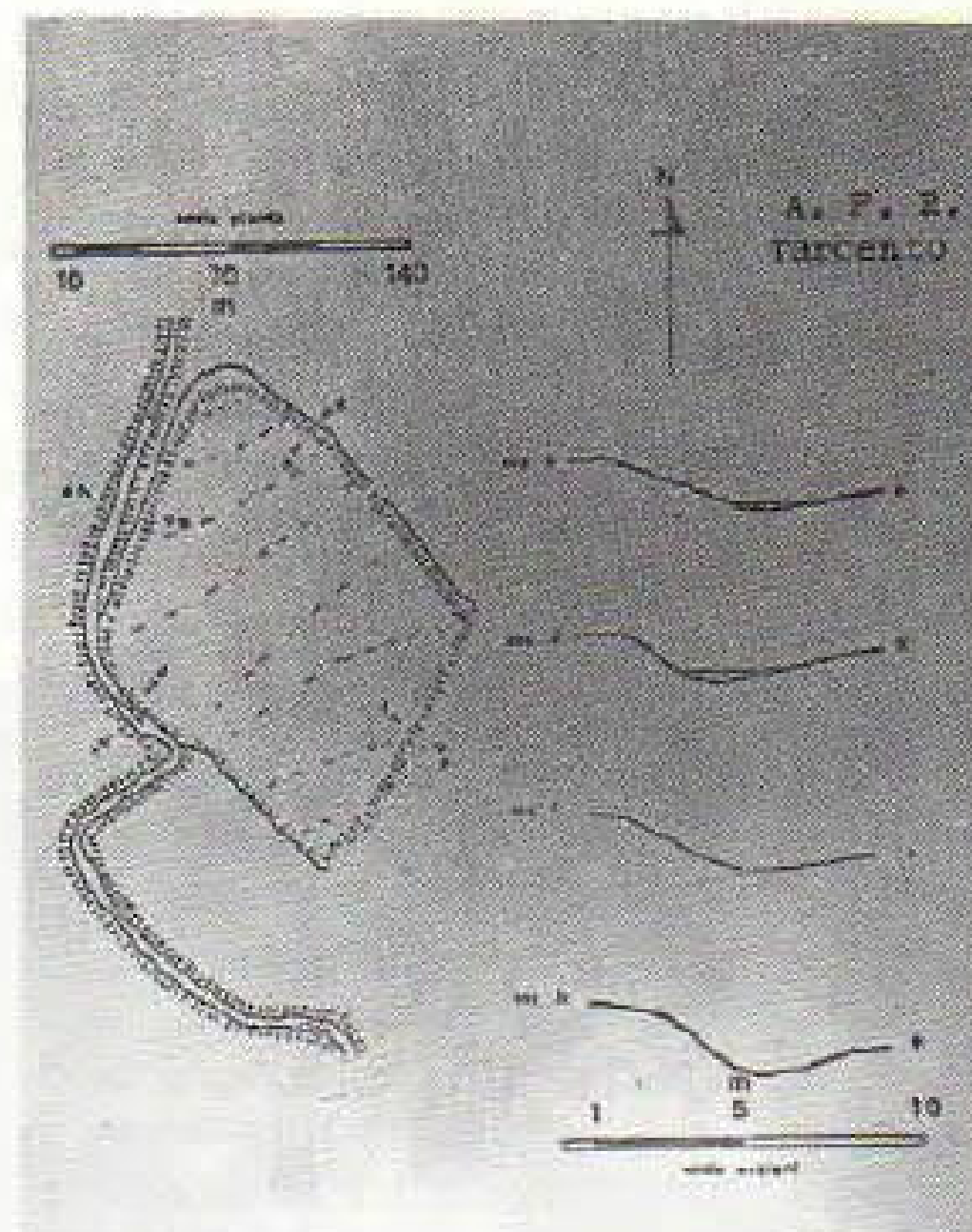
Che gran parte del Friuli fosse abitato fin dalla preistoria ce lo confermano le continue scoperte che quasi quotidianamente vengono fatte in diverse località della regione. Luoghi che si ritenevano in quei tempi disabitati rilevano agli studiosi tracce di presenza preistorica, che confermano come il Friuli fosse abitato almeno dall'inizio del Neolitico (4500 a. C.).

Non deve destare perciò meraviglia il fatto che anche nella zona dove ora sorge Codroipo vi fosse un tempo un insediamento preistorico. La sua posizione strategica, al centro della pianura friulana e all'incrocio di importanti direttrici di traffico dovette certamente esser nota fin da allora. Non dimentichiamo infatti che il Friuli fu sempre luogo di transito tra i popoli d'oltralpe e quelli della penisola italica. Il nucleo più antico di questo primitivo insediamento pare che non fosse però nella zona dell'attuale centro di Codroipo, ma più a sud, lungo la linea delle risorgive (linea dei fontanili). Qui, infatti, vi era abbondanza di acqua e possibilità di caccia e pesca, oltre che di difesa. Ed è proprio in questa zona che le ultime scoperte hanno confermato una presenza umana fin dall'età del bronzo (1800 - 1900 a. C.). Ma procediamo con ordine. Finora era nota nella zona la presenza romana, confermata da vari rinvenimenti, sia di materiale fittile (ceramiche) che murario (un tratto di muro romano venne in luce sotto il pavimento della chiesa parrocchiale).

Se poniamo la fondazione di Aquileja (181 a.C.) come prima presenza certa delle legioni in Friuli ed il successivo espandersi di queste dalle Prealpi al mare (Cividale e Zuglio ad esempio vennero fondate verso il 50 a. C.) possiamo con sufficiente certezza collocare in questo periodo od in uno di poco successivo una prima presenza romana presso il "Quadruvium" di Codroipo, seguita poi dalla costruzione di un "castrum" a difesa di questo importante nodo stradale.

Lo sviluppo di Codroipo, in quel periodo, crebbe così al pari della potenza romana, per seguirne poi le sorti durante la sua decadenza. Le invasioni barbariche che si succedettero tra il 9. e il 10. secolo costrinsero gli abitanti a rinnovare le antiche strutture difensive romane, erigendo quei sistemi difensivi noti come cortine e di cui quella di Codroipo costituiva uno dei migliori esempi in Friuli. Recentemente però, si è avuta conferma di una presenza anteriore a quella romana proprio a sud del paese, nella zona nota come "lis Moraulis". Quasi al centro di questa ampia area semipaludosa vi è un terrapieno, indubbiamente artificiale, chiamato "Gradiscje" (dallo slavo fortezza) con un perimetro di circa 530 metri, circondato da un fossato profondo da due a tre metri, largo altrettanto e percorso in parte dalle acque di un piccolo corso d'acqua.

Un unico ingresso (di certo recente) porta a questo rialzo, di forma romboidale, con i vertici rivolti ai quattro punti cardinali. Confrontando la planimetria di questo terrapieno, che si eleva di un paio di metri dal piano di campagna, con quella di alcuni castellieri della zona (Galleriano e Sedegliano, ad esempio) si nota subito una chiara somiglianza tra queste opere, che ci porta di conseguenza a pensare ad un insediamento castricolo posto per l'appunto sui bordi degli acquitrini del torrente Corno e dalle acque di questo difeso.

Fino a poco tempo fa parte della superficie era adibita a vigneto, ma un recente spianamento di tutta l'area, fatto forse con un'aratura più profonda del solito, oltre ad aver messo in evidenza tutta la zona, ha portato alla luce una gran quantità di frammenti fittili che vanno dall'età del bronzo al periodo romano. Un primo sommario esame sulle ceramiche rinvenute evidenzia una gran quantità di parti di vasi (orli, fondi, parti di cordoni lisci o pizzicati, ecc.) che vanno dal bronzo medio a quello recente e finale (1600 - 900 a. C.). Sono stati anche rinvenuti una bella fusaiola e un ago di bronzo.

Bisogna precisare, inoltre, che vi è una piccola porzione di terreno, comprendente tutto l'angolo sud, che si trova sopraelevata rispetto al resto del terrapieno di circa 70/80 cm. Parrebbe che non sia mai stata interessata da profondi lavori agricoli ed è interessante notare che è proprio in quella direzione (ma alla quota inferiore) che è stata rinvenuta la maggior quantità del materiale sopra citato, mentre numerosi frammenti di embrici e vasellame romano appaiono un po' ovunque, soprattutto verso l'angolo opposto. In questa direzione, a circa 50 cm. di profondità, è stato trovato un breve tratto di fondazione fatto con cocci e parti di embrici, il tutto legato da malta. Potrebbero essere queste le fondazioni di un insediamento abitato da coloni romani citato da Don Vito Zoratti nei suoi libri su Codroipo.

Una prima segnalazione su questo probabile insediamento era già stata fatta dal prof. Tito Miotti nel 2. volume dei "Castelli Friulani" (p. 167). Il rinvenimento dei primi reperti e la loro segnalazione sono dovuti invece a Bruno Tullio, vigile urbano di Codroipo ed appassionato di storia locale. Egli infatti ha messo al corrente della scoperta alcuni appassionati di archeologia dell'Associazione friulana ricerche di Tarcento, della quale fa parte suo fratello. Con essi ha compiuto una sommaria raccolta del materiale in superficie, e rilevato tutta l'area.

Il materiale rinvenuto è stato catalogato e messo a disposizione degli esperti. In conclusione, la speranza dei ricercatori è che questa nuova scoperta sia di stimolo alle autorità codroipesi e regionali, affinché sia iniziata quanto prima una più profonda campagna di ricerche, atta a chiarire questo interessante (e finora inedito) capitolo della storia di Codroipo.

Paolo Montina

CIRCOLO FRA IL PERSONALE
DELLA BANCA POPOLARE
DI CODROIPO

# 2° TORNEO INTERNAZIONALE DI CALCIO
# TROFEO BANCA POPOLARE DI CODROIPO

## GIRONE A

Lancieri di Novara
Btg Alpini "Vicenza"
Zoratto S.p.A.
Moretuzzo S.p.A.
Premedil S.a.s.

## GIRONE B

Banca Popolare di Codroipo
Comune di Codroipo
Mangiarotti S.p.A.
Ferrovie dello Stato
Rhoss S.p.A.

### Campo Comunale via XXIX ottobre - CODROIPO

5 Settembre - ore 21.00 - LANCIERI - ALPINI
7 Settembre - ore 21.00 - BANCA - COMUNE
10 Settembre - ore 21.00 - LANCIERI - PREMEDIL
12 Settembre - ore 21.00 - BANCA - RHOSS
15 Settembre - ore 21.00 - ALPINI - MORETUZZO
17 Settembre - ore 19.00 - LANCIERI - MORETUZZO
19 Settembre - ore 21.00 - COMUNE - RHOSS
24 Settembre - ore 21.00 - ALPINI - PREMEDIL

### Campo Comunale J. Dorta - BERTIOLO

9 Settembre - ore 19.00 - ZORATTO - MORETUZZO
9 Settembre - ore 21.00 - MANGIAROTTI - FF.SS.
13 Settembre - ore 19.00 - ALPINI - ZORATTO
13 Settembre - ore 21.00 - COMUNE - MANGIAROTTI
15 Settembre - ore 19.00 - FF.SS. - RHOSS
15 Settembre - ore 21.00 - LANCIERI - ZORATTO
17 Settembre - ore 19.00 - BANCA - MANGIAROTTI
17 Settembre - ore 21.00 - COMUNE - FF.SS.
19 Settembre - ore 19.00 - BANCA - FF.SS.
19 Settembre - ore 21.00 - ZORATTO - PREMEDIL
21 Settembre - ore 19.00 - MORETOZZO - PREMEDIL
21 Settembre - ore 21.00 - MANGIAROTTI - RHOSS

## SEMIFINALI

26 Settembre - ore 19.00 - 1° Girone A - 2° Girone B
26 Settembre - ore 21.00 - 1° Girone B - 2° Girone A

## FINALI

29 Settembre - ore 21.00 - FINALE 3° e 4° posto
30 Settembre - ore 21.00 - FINALE 1° e 2° posto

# il «candotti» con verdi a molfetta

*Il coro Candotti ha assolto un grosso impegno dal 20 al 30 luglio partecipando al 3. Corso internazionale di polifonia latino-mediterranea tenutosi a Molfetta (Bari). La manifestazione, che ha visto la partecipazione di quattro cori italiani ed uno greco, aveva quale direttore artistico il maestro francese Marcel Couraud. Essa vedeva i corsisti impegnati in mattinata nelle lezioni del m.o Couraud, mentre il pomeriggio era dedicato alle prove dei cori, i quali, insieme all'orchestra sinfonica della provincia di Bari, hanno preparato l'esecuzione dello Stabat Mater e del Te Deum di Giuseppe Verdi. Questi pezzi sono stati poi eseguiti in sei concerti in altrettante diverse località del Barese.*

*Oltre ai concerti d'assieme il coro Candotti ha tenuto due concerti, uno nella Cattedrale di Ruvo ed uno nel Duomo vecchio di Molfetta. In queste occasioni il coro ed il direttore Gilberto Pressacco hanno "galvanizzato il pubblico, che ha trovato soddisfazione sia nella conoscenza di musiche antiche e rare che nel repertorio moderno, il tutto offerto con convinzione ed entusiasmo", come ha riferito la "Gazzetta del Mezzogiorno". E' stata, ancora una volta una esperienza utile ed interessante per i coristi del Candotti, che, oltre a quello del pubblico, hanno ottenuto anche il plauso degli organizzatori molfettani.*

*Appena rientrato dalla trasferta nel Sud il coro ha avuto un altro impegno internazionale, ospitando il coro Collegium Majorum di Stettino (Polonia) e la Coral Joventud Sardanista di Puig-Reig (Spagna). Con tale incontro, riservato esclusivamente ai coristi, è stato possibile rinsaldare quell'amicizia sorta negli scorsi anni.*

*Durante il convivio si sono susseguiti i canti dei tre Paesi ed è stata un'ulteriore occasione per dimostrare che la musica sa superare ogni confine. Parole di saluto e di augurio sono state rivolte agli ospiti dal maestro Pressacco e ad essi, a ricordo dell'incontro di amicizia, è stato donato un piatto di ceramica preparato per l'occasione.*

# il cai entrerà a scuola

Con settembre è ripresa l'attività della sottosezione codroipese dei Cai. Il ciclo di primavera-inizio estate, chiusosi brillantemente con l'escursione nell'Alto Cansiglio assieme alle sottosezioni della Saf, è stato caratterizzato da una partecipazione alla vita sociale e alle escursioni in tono minore. I programmi sono stati rispettati ma in tutti i consiglieri e i soci piú assidui è rimasta l'impressione di una certa "stanchezza": non certo per le gite troppo impegnative, quanto piuttosto per molti motivi personali ed anche per una difficoltà di ricambio con le giovani leve.

La gita dell'11 settembre al Rifugio Sommariva ha riproposto il legame con il Cai di Zoldo e l'ambiente nuovo sull'itinerario dell'Alta Lia n. 1, guidati dagli amici zoldani ha appagato anche i più esigenti. Il 25 settembre l'attività si chiuderá il Val Resia, lungo il sentiero del Rio Nero di fronte al Canin.

Nei prossimi mesi verrà data pratica attuazione, studiandone tempi e modi, alla proposta di un settore Cai-scuola. Tale iniziativa, già attuata in altre parti, può permettere al Cai di Codroipo di porre le basi di un rinnovamento che ha già mosso i primi passi con la partecipazione di cinque nostri ragazzi dagli 11 ai 14 anni al campeggio Saf alle sorgenti del Piave con il supporto logistico della "Julia".



# acli al servizio dei lavoratori

E' ormai da molti anni che il Patronato Acli di Codroipo svolte gratuitamente ai lavoratori emigranti e ai cittadini di tutte le categorie sociali un servizio di assistenza specializzata: tecnica, medico-legale nel settore delle previdenze obbligatorie relative a infortuni sul lavoro, malattie professionali, pensioni per invalidi, pensioni ai superstiti, pensioni di vecchiaia, assegni familiari, indennità di disoccupazione, indennità di malattia, eccetera.

Dopo 40 anni di collaudata esperienza il patronaco Acli è presente con uffici e ambulatori in ogni capoluogo di provincia e nei principali centri di zona; è presente capillarmente con oltre 9 mila Segretariati del popolo nei comuni e nelle parrocchie; opera all'estero con Segretariati per lavoratori emigrati in Belgio, Francia, Germania, Lussemburgo, Olanda, Svizzera, Inghilterra e Canada. "La tecnica e l'esperienza al servizio della solidarietà operaia e della fraternità cristiane" è il motto dell'associazione.

Nel comune di Codroipo il servizio di patronato viene effettuato ogni martedí e giovedí pomeriggio, dalle 18 alle 19.30, presso il locale Circolo Acli (dietro il municipio). Gli interessati troveranno un funzionario a disposizione e possono chiedere qualsiasi informazione sulla previdenza e l'assistenza sociale.

# per la bebisan il 1983-84 sarà l'anno della verità

La stagione agonistica 1983-84 sarà, per il Codroipo basket club e per la Bebisan in particolare, l'anno della verità. Ne sono piú che convinti il presidente Tamagnini, il vice Mancardi e lo sponsor, l'industriale Da Rio. Un anno della verità per il quale l'intero assetto societario è stato da tempo messo in evoluzione, con l'inserimento di consiglieri sempre piú "professionali", con esperienze manageriali e soprattutto con l'apertura mentale necessaria a perseguire il comandamento kennediano "pensare in grande". Tutto ciò in vista di un passaggio indolore, ma necessariamente urgente, tra lo spirito associazionista e l'imprenditorialità di una società sportiva modernamente concepita.

Ciò non significherà abbandono del "sociale", tuttaltro. Tale funzione permarrà con la cura sempre maggiore del settore minibasket, che consentirà a tutti i bambini di giocare e divertirsi facendo nel contempo educazione fisica e disciplina sportiva.

Il piú puro dilettantismo permeerà anche l'attività delle squadre giovanili, dove però la selezione sarà necessariamente piú severa perché l'obiettivo, soprattutto nel settore femminile, sarà la prima squadra, alla quale dovranno pervenire gli elementi piú preparati fisicamente, tecnicamente, ma soprattutto psicologicamente.

Il "nuovo corso", dunque, sarà principalmente attivato nei confronti della formazione maggiore, che anche quest'anno sarà impegnata nella serie A 2 dopo che, nella passata stagione, era entrata nei play off, a un passo dunque dalla promozione nella massima categoria. La Bebisan '83-84 sarà dunque una squadra semiprofessionistica che tenterà, com'è nel desiderio dello sponsor, la scalata definitiva in A 1. "Purtroppo - afferma Raul Mancardi, vice presidente - non saremo piú la sorpresa del campionato. Tutte le squadre ci affronteranno con la massima concentrazione, ma questo, forse, sarà uno stimolo in piú per le nostre ragazze, il cui senso di responsabilità è notevole".

L'impegno della squadra sarà la contropartita alla nuova impostazione voluta dalla società e agli obiettivi che il Cbc e lo sponsor si sono posti. Giorgio Bulzicco è stato confermato alla direzione della Bebisan, con la collaborazione del vice allenatore Francesco Bianchini. Due le novità della rosa: l'arrivo da Ferrara dell'ala-guardia Flavia Bolzan, insegnante di educazione fisica e il rientro, dopo gli impegni scolastici, di Elena Tamagnini.

Confermate Daniela Fabris, Gianna Rinaldi, Paola Lovisoni, Gessica Ietri, Marisa Comelli, Daniela Bidin, Stefania Zanussi e Liliana Del Fabbro. Non mancheranno le giovanissime alla corte di Bulzicco, tra cui Sabina Stefani, Anna Cosivi e Michela Visentini. Dirigenti, club. Quattro le squadre femminili e altrettante quelle maschili, alle quali si aggiungeranno le numerose formazioni di mini-basket.

Il settore femminile sarà ancora una volta affidato alla guida validissima ed esperta di Valter Fabris, con il quale collaborerà il corresponsabile Rino Lombardo. Le ragazze affronteranno i campionati juniores, allieve (due squadre) e propaganda. Saranno ricercati anche nel settore giovanile i massimi obiettivi, anche se le formazioni piú "anziane" potranno nel corso del torneo essere "sacrificate" agli interessi della prima squadra.

Per il settore maschile, sponsorizzato dal Mobile di Codroipo, l'obiettivo è l'ampliamento dell'attività sotto la guida dei responsabili Tommaso Silvestri e Mario Noro e dell'allenatore Giorgio Della Longa. I ragazzi del Mobile affronteranno i campionati juniores, cadetti, ragazzi e propaganda. La formazione juniores

tecnici e giocatrici sperano anche nel recupero, almeno per la parte finale del campionato, di Isabella Tamagnini, recentemente operata a Lione al ginocchio destro.

Venerdí 2 settembre tutta la rosa si è incontrata in palestra per dare inizio alla preparazione al campionato che comincerà domenica 9 ottobre.

L'attività giovanile sarà anche quest'anno oggetto della massima cura e attenzione da parte del Codroipo basket

## uno spettacolo per i forestieri?

**Per la Bebisan un anno di maturazione tra le cadette del massimo campionato nazionale con l'esperienza dei play off, il rafforzamento della squadra con l'ala-guardia Flavia Bolzan e il rientro di Elena Tamagnini, le esperienze acquisite nei raduni nazionali dalla Zanussi e dalla Comelli, unite alla nuova concezione semi-professionistica proposta dalla società e di buon grado accolta dalle atlete, con l'assicurazione di un impegno quasi professionale, sono i presupposti per il raggiungimento degli obiettivi cui aspirano sia il Cbc che lo sponsor: la promozione in serie A1.**

**A questo punto la domanda d'obbligo che ci si pone è se Codroipo si rende conto o meno di ciò che gli succede sotto gli occhi. Perché alcuni tifosi si rianimassero e rivitalizzassero il loro tifo bianconero c'è voluto il miracolo Giacomini che in un paio di stagioni ha portato l'Udinese ai massimi livelli calcistici. La Bebisan ha mancato di poco lo stesso obiettivo l'anno scorso, ma la reazione degli sportivi non è stata altrettanto calda. E dire che lo "spettacolo" basket è di gran lunga piú avvincente ed emozionante di quello calcistico, soprattutto quando è espresso a livelli di massima serie, come accade a Codroipo. La palestra, è vero, soprattutto nella fase finale dello scorso campionato, ha quasi sempre registrato il tutto esaurito, ma ad applaudire e sostenere Fabris e C. era soprattutto pubblico extra-codroipese. Forse un'altra conferma del "nemo propheta in patria"?**

# yoseikan: visita del caposcuola

*Si eŕtenuto a Codroipo uno "stage" di Yoseikan Budo: l'arte marziale che racchiude in sé tutti i tipi di combattimento con le armi e a mani nude.*

*Lo "stage" è stato diretto dal maestro Hiroo Mochizuki, caposcuola e fondatore dello Yoseikan Budo.*

*Hiroo Mochizuki, uno dei piú grandi maestri a livello mondiale, nato a Sizuosa nel 1936, è 8. dan di Aikido, 7. dan di Karate, 3. dan di Judo, 4. dan di Ju-Jutsu, 5. dan di Iai. Esperto di armi tradizionali, ha fondato una scuola che è il risultato di anni di esperienza e di ricerca.*

*Alla mattina l'allenamento, solo per maestri, istruttori e aspiranti istruttori si è svolto presso la palestra dello Yoseikan Budo Codroipo; al pomeriggio, visto il gran numero di partecipanti, anche di altre arti marziali, si è tenuto presso la palestra comunale. A dare il benvenuto all'illustre ospite, a nome dell'amministrazione comunale è stato l'assessore allo sport dott. Massa, che ha donato al maestro il pregevole volume su Codroipo edito da "Il Ponte".*

*Lo "stage" è stato organizzato dal maestro Vincenzo Alberini, direttore tecnico dello Yoseikan Budo Codroipo.*

sarà ancora una volta composta, oltre che da ragazzi di Codroipo, da atleti provenienti dalle società di Basiliano e Sedegliano, con lo scopo di raggiungere un livello tecnico che consenta ai giovani cestisti un salto di qualità e il raggiungimento di piú ambite mete.

I responsabili del settore maschile stanno predisponendo uno studio, con l'intervento di esperti come il prof. Pozzo, per dei test tecnici che consentano di eliminare quelle carenze atletiche dovute alla totale mancanza di una preparazione di base che dovrebbe essere compito precipuo della scuola.

Per il mini-basket il problema logistico è ancora una volta il massimo scoglio da superare. Il super-affollamento della palestra di via 4 Novembre obbliga il Codroipo basket club a chiedere in prestito agli istituti superiori l'uso di quella palestra. Purtroppo gli organi scolastici tardano a mettersi in moto e di conseguenza ritarda anche l'autorizzazione, il che significa posticipare l'attività con i bambini almeno di un mese se non addirittura, come nello scorso anno, di due. C'è comunque speranza, quest'anno, di poter anticipare l'inizio dei corsi.

Le esigenze complessive del Codroipo basket club, che significato spazio vitale per quasi 250 ragazzi impegnati nelle diverse categorie, fanno valutare con sempre maggior impegno l'opportunità di dotare il sodalizio di un "pallone", ovvero di un tendone gonfiabile, il quale potrebbe coprire anche altre richieste per la fruzione del tempo libero.

## alé alé... con zico

L'Udinese club di Codroipo ha cambiato sede. Si è trasferito presso il rinnovato bar "All'alpino" di piazza Garibaldi. Nella sede mette a disposizione degli appassionati i biglietti dello stadio Friuli per tutte le partite interne dell'Udinese.

La "pasionaria" bianconera Irma Rodaro, presidente del sodalizio, sta intanto studiando con i colleghi del consiglio direttivo i programmi per la prossima stagione agonistica. Dopo la massiccia presenza codroipese alle manifestazioni pro-Zico di piazza XX Settembre a Udine, la signora Irma è certa che massiccia sarà anche la presenza allo stadio e cosí pure nelle trasferte, come già lo era negli anni scorsi anche senza la presenza in squadra dell'asso brasiliano.

## un mese di caccia agli stinchi per i calciatori aziendali

La formazione della Banca popolare di Codroipo con il direttore rag. Tamagnini.

La partecipazione entusiastica e massiccia alla prima edizione, alla fine della scorsa estate, è stata la molla che ha lanciato i dipendenti della Banca popolare di Codroipo a organizzare anche il secondo torneo di calcio interaziendale del Codroipese, con il patrocinio del loro istituto di credito che offrirà il prestigioso trofeo destinato alla formazione vincitrice.

Sulla base dell'esperienza dello scorso anno è stato stilato un nuovo regolamento, che specifica il criterio di "aziendalità" al quale ogni squadra dovrà sacrificare forse anche un poco di competitività, al fine di non stravolgere gli intendimenti con cui la manifestazione è nata.

Saranno dieci le formazioni che si affronteranno durante l'intero mese di settembre sui campi di Codroipo (via 29 Ottobre) e di Bertiolo, suddivise in due gironi: Lancieri di Novara, alpini di Vicenza, Zoratto spa, Moretuzzo spa e Premedil nel girone A; Banca popolare di Codroipo, Comune di Codroipo, Mangiarotti spa, Ferrovie dello Stato-Codroipo e Rhoss spa nel girone B. Due le matricole: Rhoss e Zoratto e due le defezioni: Sip e Ospedale di Codroipo (forse per le norme troppo restrittive del nuovo regolamento). Altre aziende, pur invitate in base agli intendimenti generale del torneo, hanno preferito declinare l'invito. "Forse la paura di non fare bella figura dal punto di vista del punteggio ha prevalso sulla allettante e inappagabile idea della caccia allo stinco avversario" ha detto uno degli organizzatori. Lo stesso assicura che al torneo stanno pensando tutti molto seriamente e che ci sarà un grande equilibrio di valori. Si parla di rientri anticipati dalle ferie, di allenamenti con nuovi metodi e di panchine già in subbuglio. Di certo assicurano ancora gli organizzatori, al pubblico, che in queste occasioni fa ricordare i vecchi tornei dei bari con gli spalti stracolmi, non saranno lesinate emozioni.

Lunedí 26 settembre, alle 19, sul campo sportivo di Codroipo si incontreranno la prima classificata del girone A e la seconda del girone B, alle 21 la prima del girone B e la seconda del girone A. Giovedí 29 alle 21 si svolgerà la finale per il terzo e quarto posto e venerdí 30, sempre alle 21, la finalissima per la conquista del trofeo Banca popolare di Codroipo.

# senza soldi la squadra di calcio cerca la salvezza nei giovani

Fumata bianca per l'Associazione calcio Codroipo. E' ormai tradizione che ad ogni estate si faccia sempre più difficile il reperimento di qualcuno disponibile ad assumersi la carica di presidente e non solo quella. Adesso diventa difficile anche trovare i consiglieri. Fortunatamente per la società almeno lo sponsor è garantito anche per la stagione 1983-84. Antonio Fasci ha dato infatti la sua disponibilità per un altro anno pur lasciando la carica di presidente operativo e accettando la presidenza onoraria.

Al vertice del sodalizio sportivo è passato Angelo Marano, già vice presidente, mentre la vice presidenza è stata assunta da Licio De Tina; nuovo segretario è Gianni Meo e nuovo cassiere Silvano Iacuzzi. La carica di direttore sportivo è stata affidata all'ex giocatore biancorosso Gian Mario Baruzzini.

Se ne sono andati dal consiglio con varie motivazioni Umberto Venier, Pietro Felace, Luciano Del Zotto, Franco Bulfoni e Danilo Pontisso. Bulfoni e Del Zotto hanno comunque assicurato la loro collaborazione dall'esterno. Programmi? Per il momento l'obiettivo primario della società è il risanamento del bilancio che risulta scoperto per circa 25 milioni.

Niente forze nuove dall'esterno, quindi, e ricerca, caso mai, di "talenti" casalinghi da valorizzare portandoli dalle formazioni giovanili in prima squadra.

C'è comunque un acquisto: il portiere Masotti arrivato dal Romans in cambio dei tre giovani Pizzut, Del Zotto e Asquini che già nella passata stagione avevano giocato con altre società.

Adriano Giacomuzzi, che è stato riconfermato alla guida della formazione maggiore, dovrà pertanto pescare tra i giovani quanto più potrà per riuscire a imbastire una squadra in grado di assicurarsi almeno la salvezza, che è l'attuale obiettivo della società. Ha a disposizione diversi nomi. Ragazzi che già l'anno scorso in qualche occasione hanno dimostrarato di essere abbastanza pronti per affrontare il campionato di prima categoria, come il portiere Trigatti (che sarà la riserva di Masotti), la mezz'ala Salvador e poi ancora Zanin, Conte e D'Anna, tanto per citarne alcuni.

L'attività giovanile anche quest'anno sarà sostenuta al massimo, con le squadre dei pulcini e degli esordienti affidate a Bragagnolo, dei giovanissimi in mano a Primo De Tina e degli allievi sotto le cure di Marchetti.

Ciò che sarà sempre più necessario e di cui mancano invece certezze, è l'aiuto dei tifosi e dei sostenitori, che di anno in anno vanno diminuendo sugli spalti del polisportivo comunale.

E' indubbio che per avere spettatori una squadra deve dare spettacolo e che in assenza di tale richiamo è comprensibile l'abbandono del pubblico. All'Ac Codroipo dicono però che è un cane che si morde la coda: se non c'è il sostegno degli sportivi vengono a mancare anche i fondi necessari per allestire una squadra competitiva e "spettacolare" e in questo caso non si tratta dell'uovo oggi e della gallina domani. Prima ci devono essere i soldi a disposizione e poi ci potrà essere la grande squadra.

Questo, ad ogni modo, il calendario dl girone d'andata: 18/9 (ore 16) Colloredo di Prato-Codroipo; 25/9 (ore 15) Codroipo-Maianese; 2/10 Visinale-Codroipo; 9/10 Codroipo-Sangiovannese; 16/10 (ore 14,30) Pro Tolmezzo-Codroipo; 23/10 Codroipo-Cividalese; 30/10 Chions-Codroipo; 6/11 Codroipo-Cussignacco; 13/11 Juniors Casarsa-Codroipo; 20/11 Codroipo-Valnatisone; 27/11 Spilimbergo-Codroipo; 4/12 Codroipo-Union Nogaredo; 11/12 Codroipo-Julia; 18/12 Maniago-Codroipo; 8/1/84 Codroipo-Flumignano.



## barbara scaini e andrea pittis: in un anno 1290 km a nuoto

*Non si è ancora spento l'eco dei Campionati Europei, di nuoto, che hanno letteralmente scatenato l'entusiasmo degli italiani per i risultati ottenuti dagli atleti azzurri, che già la Codroipo nuoto prepara il raduno per la stagione 83/84.*

*Il 19 settembre i nuotatori agonisti, preagonisti e intensivi sono convocati alla ripresa degli allenamenti per la preparazione generale a secco. Il 3 ottobre riprenderanno appieno tutte le attività dei corsi di avviamento al nuoto, scuola nuoto per i giovani fino ai 17 anni e gli ormai noti corsi per adulti e amatori. C'è grande interesse attorno alla Codroipo nuoto, il cui consiglio direttivo si presenterà in assemblea con risultati che mai il nuoto codroipese ha espresso in passato, una stagione '83 che sarà certamente da ricordare negli annali del nostro sport locale.*

*Queste le tappe più importanti e i bersagli centrati: partecipazione a circa 50 gare a livello provinciale, regionale, interregionale, nazionale e internazionale. Le più importanti: campionati italiani assoluti di Roma, finale nazionale Coppa Los Angeles '83 e Sette Colli di Roma, campionati italiani di categoria a Udine, meetings internazionali di Trento e di Lubiana, triangolare Carinzia-Slovenia-Friuli Venezia Giulia e fase nazionale dei Giochi della gioventù. Cinque degli atleti agonisti e 15 i preagonisti che vi hanno partecipato.*

*Nel settore giovanile (preagonisti) ben sette atleti sono entrati nelle finali regionali esordienti.*

*Barbara Scaini, 15 anni, ha conquistato i titoli di campione regionale dei 100 metri stile libero assoluto, dei 100 dorso e 200 dorso di categoria ed è primatista dei 100 dorso juniores regionale. Inoltre, medaglia d'oro al meeting di Trento, medaglia d'oro nei 100 e 200 dorso a Lubiana, medaglia d'argento alla finale nazionale dei Giochi giovanili. Barbara Scaini ha tenuto alto il nome del Friuli con una folgorante gara ai campionati italiani di categoria di Udine, ai quali hanno partecipato 131 società con un migliaio di atleti, conquistando la medaglia di bronzo e migliorando il record regionale. E' la prima volta, nella storia del nuoto codroipese, che un atleta conquista una medaglia di bronzo ai campionati italiani di categoria.*

*Andrea Pittis, 14 anni, si è laureato campione regionale di categoria dei 100 e 200 delfino, secondo nei 100 metri stile libero, quarto alle finali nazionali dei Giochi della gioventù. Anch'egli si è distinto ai campionati nazionali di Udine, dove soltanto la scarsa esperienza gli ha impedito di accedere alle finali.*

*Una curiosità: Scaini e Pittis, in questa stagione, hanno percorso in allenamento 1.290 chilometri a nuoto, come dire da Codroipo a Palermo.*

# laura di toma insegna judo a grandi e piccini

Il dott. Salvatore Biuso è il nuovo presidente del Judo Club Codroipo. Il medico è subentrato al dirigente industriale Domenico Scolari che ha assunto la vice presidenza del sodalizio judoka.

Il consiglio direttivo eletto dalla assemblea dei soci svoltasi nella scorsa primavera è inoltre composto dal segretario Ermanno Casco e dai consiglieri Luciano Gregoris e Dino Coletto. Revisori dei conti sono stati nominati Magda Zappetti ed Erman Mio.

Alla fine di agosto il consiglio direttivo si è riunito per determinare l'attività sociale per la stagione sportiva 1983-84.

La campionessa europea Laura Di Toma e le cinture nere Stefano Stefanel e Patrizia Montaguti saranno anche per la prossima annata gli istruttori del Judo club Codroipo. L'attività del sodalizio si svolgerà ancora nella palestra delle scuole elementari di piazza Dante, ma ci sono buone speranze di potersi trasferire nella palestra degli istituti superiori di via Circonvallazione Sud. I corsi, aperti ad atleti di varie età, maschi e femmine, dai sei anni in su, inizieranno la prima settimana di ottobre e avranno frequenza bisettimanale, martedí e giovedí, dalle 17 alle 20. Gli interessati potranno dare la loro adesione ai corsi rivolgendosi direttamente ai dirigenti o presso la palestra durante lo svolgimento dell'attività.

Lo Judo club Codroipo ha anche in programma, nel corso della stagione agonistica, lo svolgimento di gare e manifestazioni a livello regionale.

# bocce: la «codroipese» non fa il bis e il trofeo scappa

Michelutti e Bertoia della società Ceramiche Girardi di Palazzolo dello Stella hanno vinto la 28^ edizione del gran premio di bocce "Città di Codroipo" organizzato dalla bocciofila "Codroipese". I portacolori della Girardi hanno trionfato superando in una accesa finale la coppia Scozzai-Braida della Manzanese. Al terzo posto si è classificata la bocciofila Rondinella di Galleriano con il duo Jacuzzi e Sottile, al quarto il Dopolavoro ferroviario di Udine con Muraro e Zucco. Alla competizione hanno partecipato ben 80 formazioni in rappresentanza di quaranta società della regione. Delusione in casa codroipese. Nessuna delle nove coppie che rappresentavano la società organizzatrice di via Latisana è riuscita a classificarsi ai quarti di finale. E' sfumata cosí l'opportunità di bissare il successo della passata edizione. Il presidente Carlo Salvadori e lo staff dei dirigenti hanno potuto comunque consolarsi per la dimostrazione di perfetta efficienza organizzativa dimostrata dalla loro società. Con un folto pubblico ai bordi del bocciodromo dedicato al fondatore della società, Mattia Savonitti, alla cerimonia delle premiazioni erano presenti amministratori comunali e rappresentanze di diverse associazioni sportive locali.

Premi speciali sono andati a Bertoja della Girardi quale miglior bocciatore e a Scozzai della Manzanese quale miglior puntista. Un riconoscimento particolare è andato anche all'arbitro Gianfranco Rigo per la perfetta direzione di gara, coadiuvata peraltro dalla sportivissima condotta di tutti i giocatori.

# si formano le commissioni ed è subito... discordia

Dopo la riunione "costituente" il consiglio comunale di Bertiolo si è nuovamente riunito per affrontare i problemi della gestione amministrativa e politica del comune. E' stata l'occasione anche per completare il quadro delle "istituzioni" operanti all'interno dell'amministrazione stessa, ovvero le commissioni consiliari.

Per una di esse, quella che in effetti riveste maggior rilevanza, é stata polemica forte tra maggioranza e opposizione. Pomo della prima... discordia la commissione per l'edilizia e i lavori pubblici. La minoranza aveva chiesto che un suo rappresentante ne facesse parte. La maggioranza invece non lo ha ritenuto opportuno. Per protesta i due consiglieri comunisti hanno abbandonato l'aula, mentre il socialista Paternoster, dopo aver stigmatizzato la decisione di democristiani e socialdemocratici, ha votato per un nominativo socialista. Sono cosí stati eletti a far parte della commissione urbanistica comunale Giuseppe Della Savia, Giovanni Cressatti, Lauro Bertolini e Giuseppe Grosso, ai quali in commissione si unirà il sindaco o un suo delegato. A far parte della commissione per il commercio sono stati chiamati Francesco Paroni, Roberto Paroni, Pietro Comisso, Adelia Bertolini, Daria Guatto, Maria Clara Savoia, Mario Comuzzi, Ugo Fabris, Gianfranco Venuto, Severino Della Siega, Ettore Grossutti, Attilio Paroni, Antonietta Guatto e Carlo Lant. La commissione elettorale sarà composta da Domenico Savoia, Luisa Revoldini, Renato Mantoani e Giovanni Paternoster. Il vice sindaco Graziano Collavini rappresenterà il comune all'assemblea della zona socio-economica e il consorzio dell'esattoria, mentre al sindaco è stata affidata la rappresentanza presso il terzo bacino di traffico.

Rappresenteranno Bertiolo in seno al consiglio scolastico distrettuale di Codroipo gli assessori Mario Grosso e Domenico Savoia e il consigliere Giordano Malisan. Faranno parte della commissione per gli spettacoli viaggianti Mario Grosso, Francesco Paroni e Roberto Paroni e della commissione per le liste dei giudici popolari Antonio Virgili e Roberto Paroni. A rappresentare il comune in seno all'Istituto autonomo delle case popolari saranno Bruno Mantoani e Giordano Malisan. Infine, a far parte della commissione per la disciplina delle attività di barbiere e parrucchiere sono stati chiamati Nevio Bertolini, Luigi Tinelli, Antonio Paroni, Danilo Marchetti, Bruna Scarsella, Filomena Virgili, Elio Fabello, Giuseppe Toso, Adelino Peruzzo e Gustavo Zanin.

La prima seduta "operativa" del consiglio comunale bertiolese é stata l'occasione per la presentazione, da parte del sindaco Nevio Bertolini, del programma che vedrà impegnata l'amministrazione nel prossimo futuro.

# i migliori ami sullo stella

Nell'ambito dell'undicesima festa dello sport di Bertiolo è stata disputata anche un gara di pesca alla trota, organizzata dalla società Murena, nelle acque dello Sella. Ben 520 i partecipanti, che hanno portato a riva circa un quintale di pesce.

Il vincitore è stato Giancarlo Bernardi di Corno di Rosazzo, che ha preceduto nell'ordine Asquilio Pianta e Narciso Nadalutti della società Cormorano di Udine, Odino Peressini di Corno di Rosazzo e Guido Manazzon di Ragogna. Tra le società ha vinto la Cormorano di Udine, che si è aggiudicata il primo trofeo Murena davanti alla Corno di Rosazzo, alla società "Il giavedòn" di Camino al Tagliamento, alla "Fario" di Talmasson e alla società di Sedegliano.

# anche d'estate gli asini al centro dei festeggiamenti

*Il galoppo, dunque, è la "specialità" di primavera, in occasione della festa del vino e il trotto diventa la "specialità" dell'estate, in occasione della festa dello sport. Protagonista, sempre, l'asino. Domenica 21 agosto c'era almeno un migliaio di persone allo stadio Yachen Dorta di Bertiolo ad assistere alla kermesse degli equini d'orecchia lunga. Una quindicina di ciuchi impegnati in due giri del campo. Todero, otto anni, un asino bertiolese nero e alto ha bissato il successo dello scorso anno. Guidato da Giuseppe Grossutti ha sentito l'incitamento del pubblico di casa e dando sfogo a tutta la sua potenzialità è sfrecciato sul traguardo battendo nell'ordine Furia condotto da Bruno Gallo, di Galleriano (scuderia Dell'agnul) e Menie guidata da Renzo Tringaro, della stessa scuderia del vincitore, la Casotto di Bertiolo.*

*Al quarto posto si è classificata Ginetta (scuderia "Le Colline" di Fagagna) condotta da Bruno Cinello, quinto Iacun (scuderia "La Placiute" di Bertiolo) guidato da Mario Gatteri, sesta Giorgetta, guidata da Giuseppe Marangoni, della scuderia "La carota" di Santa Maria di Lestizza.*

*Prima degli asini, era stata la volta dei ponies. Ben 24 cavallini hanno partecipato alla gara (quattro giri di pista del campo sportivo) che è stata seguita da un pubblico folto composto da tanti bambini.*

*I ponies erano suddivisi in due categorie a seconda della loro altezza. Nella categoria A la vittoria è andata a un bellissimo esemplare di Castions di Strada: Mosquito, proprietario Nicolò Bonutti. Seconda si è classificata Bimba, di Angelo De Ponte di Pozzecco e al terzo posto Cooper, di Alfonso Telon di Prata.*

*Nella categoria B si è imposto il purosangue Fulmine, di Luciano Filello di Casarsa. Stesso nome, Fulmine, ma al secondo posto, il cavallino di Bruno Udorovigh di Talmassons e al terzo Mina, di Carlo Udorovigh sempre di Talmassons. C'è stata anche un'esibizione al trotto per un gruppo di ponies, che ha avuto la seguente classifica: 1) Linda, di Adelia Passone, Premariacco; 2) Baika di Serilli Braidigh, Roma; 3) Fuoco di Russia, stesso proprietario; 4) Fintabella, di Angelo Lacovigh, di Talmassons.*

*Altri animali, questa volta uccelli e cani, sono stati i protagonisti della giornata di apertura del festival bertiolese dello sport. Alla mostra ornitologica hanno partecipato alcune centinaia di esemplari. Folta presenza di concorrenti anche alla mostra canina, tra i quali esemplari di grandissima classe sia tra i cani da caccia che da difesa e compagnia.*

*Anche gli alunni delle elementari e delle medie si sono interessati alla rassegna ornitologica con un concorso di pittura. Ecco i ragazzi segnalati dalla giuria. Elementari - 1° A: Claudio Bottos e Michela Gatteri; 1° B: Lisa Toniutti e Devit Costantini; 2° : Roberto Flumignano, Ilario Virgili e Massimo Vilotti; 3° : Stefano Malisan e Cristian Morelli; 4° : lavoro di gruppo; 5° A: Cristian Virgili e Stefano Moreli; 5° B: Oscar Piovesan e Giovanna Grosso.*

*Medie - 1° : Mario Savoia e Chiara Grossutti; 2° : Raffaelle Lazzarini e Aldo De Zna; 3° : Claudio Lenardon e Laura Ortolano.*

**LAUREA** - Laura Bertolini di Pozzecco, ma residente ora a Pasian di Prato, si è laureata a pieni voti in economia e commercio all'Università di Trieste. Felicitazioni vivissime dalla nonna Maria, genitori e parenti.

# pozzecco deve rinunciare alla prima elementare

La prima classe, nella scuola elementare di Pozzecco, sarà soppressa. I motivi li spiega, nel dettaglio, la direttrice didattica di Varmo, Utilia Di Leone Giove, nella lettera che qui pubblichiamo. La battaglia (che la direttrice definisce "campanilistica") portata avanti dai genitori della frazione bertiolese, che tante polemiche aveva suscitato proprio alla vigilia delle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione comunale, non ha dunque avuto l'esito da essi sperato.

A Pozzecco, pertanto, la scuola funzionerà con la terza classe (5 alunni), la quarta (9 alunni) e la quinta (12 alunni), mentre i cinque (o quattro) "remigini" dovranno frequentare nel plesso del capoluogo. A Bertiolo gli scolari, divisi in nove sezioni, saranno complessivamente 126, di cui 31 nelle due sezioni della prima classe.

Nella sezione staccata bertiolese della scuola media "G.Bianchi" di Codroipo gli alunni saranno 120.

* * *

Egregio Direttore,

presumo che quanto prima il suo giornale pubblicherà notizie relative alla ormai famigerata questione della classe prima di Pozzecco. A tal riguardo in passato sono state dette e scritte cose vere e non vere, tutte comunque dettate da una polemica d'impronta campanilistica. Pertanto, desidererei che questa volta si prendesse in considerazione l'unica fonte di dati realmente obbiettivi: la legge, quella legge che spesso vorremmo tendere o allentare come una molla a seconda della grandezza e del volume dei nostri particolari interessi...

L'art. 12 (Commi 1/5) della legge 820 recita testualmente: "L'amministrazione scolastica è tenuta a provvedere alla istruzione dei fanciulli obbligati nei luoghi ove questi, entro il raggio determinato dal comma seguente, siano in numero non inferiore a 10. Ogni scuola deve accogliere i fanciulli obbligati che abitino nel raggio di 2 chilometri di percorso, computati su strada ordinaria. Qualora manchino le strade o comunque sia impossibile trasportare gli obbligati ad una scuola vicina è consentito derogare al limite previsto dal primo comma del presente articolo purché gli obbligati siano in numero non inferiore a 5. Il numero massimo di alunni che possono essere affidati ad un solo insegnante non può essere superiore a 25 ai fini delle attività integrative e degli insegnamenti speciali di cui all'art. 1. Qualora all'insegnante siano affidate più classi, in orario normale, il numero massimo degli alunni è di 10".

Il quarto comma sta ad intendere che, solamente qualora due classi, generalmente contigue, superino complessivamente il numero di 10 alunni, è possibile istituire le monoclassi. Tale possibilità, comunque, non nega le valutazioni di natura pedagogica in primo luogo e ammministrativa in secondo luogo, sottese ai processi di accentramento. Anzi giungono alle Direzioni Didattiche numerose disposizioni ministeriali che invitano i capi d'Istituto a favorire tali processi e ad escludere, fin dove sia possibile, le pluriclassi.

E' appunto del citato articolo di legge che la popolazione di Pozzecco si è avvalsa affinché si istituisse in loco una classe prima di 7 alunni, rifiutando tutte le motivazioni di opportunità educativa e didattica che avevano indotto l'Ufficio che io rappresento a formulare, in accordo con l'Amministrazione Comunale, la proposta di accentramento degli alunni a Bertiolo per la formazione di due classi prime più consone ai criteri della socializzazione. Infatti la presenza nella frazione di una classe terza di 5 alunni avrebbe consentito alla classe prima (7+5=12) di rimanere a sè stante.

Ed è in virtù della stessa legge (che oggi qualcuno vorrebbe ignorare) che , calata l'entità numerica degli alunni (da 7 a 5 e forse, tra breve, a 4) in seguito a trasferimenti ad altri plessi, le richieste dei Pozzechesi non possono più essere prese in considerazione.

A cambiare non è stata la volontà personale di qualcuno nè tanto meno quella politica, bensí un dato di fatto a tutti noto e verificabile. Questo è quanto sento in dovere di far presente ai gentili lettori de "Il Ponte" che spero, Ella vorrà tenere correttamente informati nel civile rispetto della verità.

La ringrazio e la saluto cordialmente

La Direttrice Didattica
Utilia Di Leone in Giove

## calcio: le gare nel girone d

Questo il calendario del girone d'andata assegnato, nel girone D della seconda categoria dilettanti, alla squadra di Bertiolo: 18/9 Bertiolo-Ronchis, 25/9 Lignano-Bertiolo, 2/10 Bertiolo-Palazzolo, 9/10 Latisanotta-Bertiolo, 16/10 Bertiolo-Sedegliano, 23/10 Basiliano-Bertiolo, 30/10 Bertiolo-Gonars, 6/11 Rivignano-Bertiolo, 13/11 Brian Precenicco-Bertiolo, 20/11 Bertiolo-Castionese, 27/11 Bertiolo-Romans, 4/12 Maranese-Bertiolo, 11/12 Bertiolo-Piancada, 18/12 Flambro-Bertiolo, 8/1/84 Bertiolo-Flaibano.

# rebbelato: il calcio costa bisogna cacciar quattrini

L'Associazione sportiva Camino punta alla promozione e per raggiungerla chiede il concreto aiuto di tutta la popolazione. Questi, in sintesi, il programma e l'appello scaturiti nel corso dell'assemblea dei soci da parte del presidente Bruno Rebbelato.

Il presidente è stato chiaro. Gestire una squadra, seppure in terza categoria, operando come si intende continuare a fare anche a favore del settore giovanile, comporta notevoli spese, che il solo biglietto d'entrata al campo sportivo per le partite di campionato non basta assolutamente a coprire. Non basta neppure gestire un chiosco alla sagra. Occorre che tutta la popolazione e in particolare gli sportivi, pongano mano al portafoglio entrando nella associazione, con pieno diritto quindi al controllo della gestione societaria. L'appello di Rebbelato si è rivolto in particolare ai genitori di quei bambini che praticano l'attività sportiva in seno all'As Camino.

Un meritato ringraziamento è stato rivolto ad Adriano Pagotto, che per motivi personali ha lasciato la segreteria del sodalizio che aveva retto egregiamente per ben 22 anni. E' stata ringraziata anche l'amministrazione comunale, sia per aver completato le infrastrutture sportive del comune, sia per il fattivo sostegno a tutte le iniziative dell'associazione sportiva.

Il Camino sarà presente con le proprie formazioni, oltre che nel campionato di terza categoria, nei tornei provinciali delle categorie esordienti e giovanissimi. I "pulcini" giocheranno invece per i colori della società calcistica di Varmo. Complessivamente, a praticare il calcio sotto l'egida dell'As Camino c'è un'ottantina di ragazzi.

Al termine dei lavori assembleari è stato rinnovato il consiglio direttivo che ora risulta composto da Bruno Rebbelato in qualità di presidente, Giuseppe Giavedoni vice presidente, Ilario Danussi segretario e cassiere; consiglieri sono Gilberto Agarri-Panigutti, Fiorindo Bortolaso, Guido Frappa, Fabio Gardisan, Orfeo Liva, Dino Visentin, Gelmo Zanin, Giuseppe Gasparini, Mario Piva, Mario Nadalin, Nello Liani, Ennio D'Anna, Mario Liani ed Emiliano Gollino. Primo Marinig e Giuseppe Giavedoni sono stati confermati rispettivamente alla guida, sempre entusiastica e appassionata, del settore giovanile del calcio e dell'atletica leggera.

## amatori pigliatutto

*Estate ricca di soddisfazioni per gli amatori del calcio di Camino. Hanno infatti vinto il torneo del Millenario di Udine e il terzo torneo amatoriale da loro stessi organizzato sul campo sportivo del proprio paese. A Udine i caminesi hanno superato dopo diverse partite altre otto formazioni della provincia, aggiudicandosi il prestigioso trofeo offerto dal Comune.*

*Il trofeo caminese lo hanno invece conquistato (il termine è veramente appropriato) battendo gli amatori di Mortegliano per 4 a 3 in un pomeriggio caldissimo. Il clima veramente torrido ha impedito ai numerosi spettatori accorsi ai bordi del campo di assistere a un incontro su livelli tecnicamente apprezzabili. Il pubblico ha comunque applaudito lo sforzo agonistico espresso dalle due compagini sotto il solleone.*

*La formazione caminese era composta da Gilberto Zanin, Giorgio Panigutti, Ennio D'Anna, Vittorio Panigutti, Edy Liani, Giuseppe Zanin, Lionello Carnevalis, Riccardo Riccardi, Roberto Sbruazzo e Graziano Liani (lo... Zico caminese, come lo chiamano gli amici, per il gioco brillante che sa esprimere).*

*Le prestazioni degli amatori di Camino sono state veramente superbe, con oltre tre reti di media per incontro senza aver subito alcuna sconfitta. La squadra era uscita imbattuta anche dal torneo di Udine.*

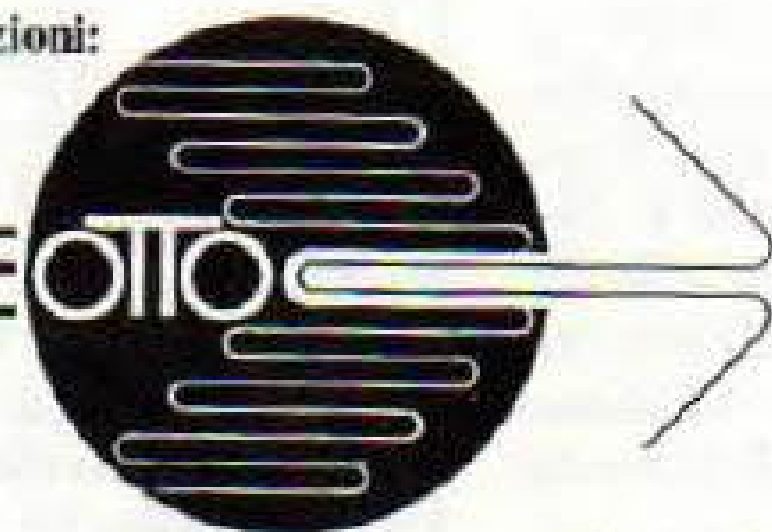
## una casetta ai remigini

I "remigini" della scuola materna di Camino, quando ai primi di settembre hanno messo piede nell' edificio che li ospiterà per tre anni, per diverse ore al giorno e nel quale faranno le prime esperienze di vita in "società", hanno trovato un regalo: la "casetta delle bambole", una casetta in miniatura. E' il "testimone" offerto loro dai "grandi" dell'anno scorso che ora stanno per entrare nella scuola elementare. I bambini che invece avevano già frequentato la scuola materna caminese l'anno scorso e l'anno prima hanno trovato un'altra sorpresa. Si chiama suor Franceschina ed è la nuova insegnante, che ha sostituito suor Elsa trasferita in qualità di superiora a Sedegliano.

Gli iscritti all'asilo caminese sono quest'anno 55. I problemi della istituzione restano statici. Non ci sono cioè al riguardo novità di rilievo, salvo l'impegno dell'amministrazione comunale di un aiuto più concreto e la conferma che il trasporto dei bambini da casa a scuola e viceversa avverrà con il pullmino del Comune. Alla fine di settembre l'assemblea dei genitori, cui è demandato il controllo amministrativo della gestione dell'asilo parrocchiale, esaminerà i bilanci consuntivi del 1982 - 83 e il preventivo per l'anno scolastico 1983 - 84.

## inizio tutto ok

**L'inizio dell'anno scolastico, a Camino al Tagliamento, si presenta all'insegna della massima tranquillità e senza problemi di sorta, sia per quanto riguarda le strutture logistiche sia per ciò che concerne il corpo insegnanti.**

**In sette classi, come lo scorso anno, saranno 93 gli alunni che frequenteranno le elementari, cinque in meno dello scorso anno. I nuovi scolari, che entreranno cioè per la prima volta a scuola, saranno 14.**

# quelle cento voci amiche arrivate da bettembourg

Come ormai accade da alcuni anni, i festeggiamenti di Santa Filomena diventano a Flaibano un'occasione di proposte sociali che si vanno viepiù accrescendo, per iniziativa soprattutto della Biblioteca comunale e del Comitato civico. Quest'anno, in particolare, è stata la presenza in paese della Corale municipale "Sängerfréd" di Bettembourg per una settimana a "stimolare" il periodo della sagra, con il concerto tenuto nella chiesa parrocchiale giovedì 11 agosto e con la partecipazione, sabato 13, alla Festa con l'emigrante.

Assieme alla corale bettemburghese (un centinaio di componenti) erano presenti anche una cinquantina di famigliari dei coristi. Tra i componenti del gruppo musicale figuravano il sindaco della cittadina lussemburghese, Fernand Weber e il segretario comunale Siebenburg, che è anche presidente della corale stessa. I coristi lussemburghesi hanno voluto venire a Flaibano per conoscere il luogo d'origine di molte decine di loro concittadini, a Bettembourg da due o tre generazioni. Sono già stati numerosi i contatti ufficiali e ufficiosi, in vista di un auspicabile futuro gemellaggio tra le due comunità. Questa visita della corale potrà forse rappresentare il motivo che determinerà l'ufficializzazione dell'amichevole rapporto tra Bettembourg e Flaibano.

Oltre che in paese, il coro di Bettembourg, sotto la direzione del maestro Jos Kinzé, ha avuto modo di esibirsi, in un apprezzatissimo repertorio di musica polifonica e folcloristica, nella Basilica delle Grazie di Udine, nel duomo di Codroipo e nel duomo di San Daniele.

Il Consiglio comunale di Flaibano si è riunito in seduta straordinaria, giovedì 11 agosto, per dare il benveuto ufficiale agli ospiti del Centro-Europa. In quella occasione il sindaco rag. Ezio Picco ha ringraziato la comunità lussemburghese per l'aiuto e la solidarietà dimostrata nei confronti dei lavoratori flaibanesi in qualsiasi occasione, consentendo loro di integrarsi senza traumi nella laboriosa comunità locale.

Dal canto suo il borgomastro Weber ha ringraziato i lavoratori friulani in generale e flaibanesi in particolare per il notevole contributo offerto alla crescita civile, sociale ed economica di Bettembourg. Uno scambio di doni ha suggellato il significativo incontro. Un'altra occasione per scambiarsi i reciproci sentimenti di amicizia è venuta in occasione della Festa dell'emigrante, quando fra un canto e l'altro del coro e tra un ballo e l'altro dei festeggiati, emigranti flaibanesi e ospiti lussemburghesi sono stati salutati anche dall'assessore provinciale Tiziano Venier e dal vice presidente di Friuli nel Mondo, dott. Valentino Vitale.

La corale "Sängerfred" di Bettembourg durante uno dei concerti tenuti in Friuli. (Michelotto)

## il calendario dell'andata

**Il Flaibano, ritornato quest'anno in seconda categoria, è stato inserito nel girone D del medio e basso Friuli. Questo il calendario del girone d'andata:**

**18/9 Flaibano-Rivignano, 25/9 Latisanotta-Flaibano, 2/10 Flaibano-Sedegliano, 9/10 Basiliano-Flaibano, 16/10 Flaibano-Palazzolo, 23/10 Lignano-Flaibano, 30/10 Flaibano-Ronchis, 6/11 Gonars-Flaibano, 13/11 Flaibano-Flambro, 20/11 Maranese-Flaibano, 27/11 Flaibano Piancada, 4/12 Romans-Flaibano, 11/12 Brian Precenicco-Flaibano, 18/12 Flaibano-Castionese, 8/1/84 Bertiolo-Flaibano.**

# s. odorico: sulle carriole per la «fieste di paîs»

Basta un po' di fantasia e anche una piccola sagra di paese, senza grosse pretese, può offrire un pomeriggio di sana allegria e un'occasione di stare insieme per tanta gente. E' accaduto a Sant'Odorico durante la "Fieste di paîs". L'idea, semplice ma simpatica, si chiama "corsa delle carriole" e quella di domenica 28 agosto è stata la terza edizione. Per rendere più difficile e simpatica la gara sono le donne che devono trasportare sull'insolito mezzo un uomo, superando diversi ostacoli. La fatica non è poca, ma la voglia di arrivare fino al traguardo per non sfigurare fa sì che le partecipanti diano fondo a tutte le loro energie, incitate dai partner che trasportano (quasi tutti di mole notevole) e dal pubblico che sempre numeroso circonda il campo di gara.

A vincere, ovvero a compiere il percorso in minor tempo e con minori penalità, è stata quest'anno Franca Sut, che trasportava Sergio Benedetti. Al secondo posto la coppia Sandra Castellani e Alfredo Bertoli, quindi, di seguito, Manuela Toneguzzo-Giuseppe Macasso, Alida Macasso-Maurizio Tomadini, Dora Picco-Severino Minisini, Graziana Contin-Lorena Benedetti, Renata Macasso-Giuseppe Bernardis, Rosetta Peressini-Angelo Cella.

Ai giovani del paese è stata affidata la conquista del palo della cuccagna, mentre per i bambini è stata organizzata una corsa podistica lungo le strade del paese. Circa un'ottantina i partecipanti, divisi per altezza: dai 125 cm. in su e dai 145 cm. in su. Questa la classifica dei più piccini: 1. Carlo Bernardis, 2. Irene Tomadini, 3. Renato Cogliati, 4. Omar Pecile, 5. Federico Buiatti, 6. Edy Benedetti, 7. Manuele D'Agostini, 8. Francesco Toneguzzo, 9. Nicola Durandi, 10. Francesco Picco.

Tra i più grandicelli ha vinto Stefano Darù, che ha preceduto nell'ordine Alessandro Picco, Alfredo Pittonet, Enzo Del Degan e Daniele Danclon.

Angelo Cella, sulla carriola, si fa trasportare dalla signora Rosetta. Sorride anche se sa che sarà l'ultimo in classifica. (Michelotto)

## nuovi insegnanti: un vecchio problema

Il calo demografico si fa sempre più sensibile anche a Flaibano. Gli alunni iscritti quest'anno alla scuola a tempo pieno sono infatti 72, ben dodici in meno degli scolari che frequentarono lo scorso anno scolastico. I ventuno alunni della quinta, usciti a giugno, sono ora sostituiti da soli dieci "remigini". Le sezioni, quest'anno, saranno comunque sei, per lo sdoppiamento della quarta classe.

In una scuola a tempo pieno, come quella flaibanese, il problema drammatico che si presenta ogni anno è quello degli insegnanti. La particolare natura didattica della scuola e di conseguenza l'impegno che ne deriva per il corpo insegnante, non invoglia certamente i maestri a dedicarvisi vita natural durante (salvo rari lodevoli casi), per cui la gran parte di esso è composto da insegnanti non di ruolo che dopo un anno o due al massimo lasciano Flaibano per altri lidi.

Indubbiamente il cambio continuo del personale docente incide sulla programmazione a lungo termine, scombussola i rapporti tra i maestri e tra loro e i genitori (che se devono essere buoni in ogni tipo di scuola, in quella a tempo pieno devono essere stretti al massimo), rischiando alla fine di risultare controproducente per gli stessi ragazzi, che da questo tipo di scuola dovrebbero invece uscire con una maturità superiore a quella favorita della scuola normale.

## la fieste tal mulin

Il "la" lo aveva dato l'anno scorso il "Borc di Udin". Quest'anno è stato il "Borc di Schjedin" a organizzare, nell'ambito dei festeggiamenti di Santa Filomena, una particolare festa della contrada. Cosí, per una sera, la sagra è stata trasferita dal campo sportivo al cortile del mulino della Vie di Ame.

Il modo per attirare la gente del paese è stato individuato dalla commissione della Biblioteca comunale e dal comitato civico del paese. Le massaie del borgo avrebbero preparato ognuna qualcosa da mangiare, ci sarebbero stati musica e cinema. Cosí, dall'attiguo capannone messo gentilmente a disposizione da Bernardino Di Bernardo, sono usciti decine e decine di piatti di tartine, salame, riso alla greca e dolci, tanti dolci, torte di ogni tipo, ché le donne del borgo non avevano lesinato in fatto di fantasia. E mentre la gente mangiava, assisteva a diversi fatti di vita paesana (la festa degli anziani, la mascherata dello scorso carnevale, la scalata al palo della cuccagna e la corsa delle galline in una recente edizione della sagra, l'attività della scuola a tempo pieno) ripresi dalla abile cinepresa di Erbino Odorico e commentati in parte dal dott. Antonio Zavagni e in parte, in diretta, dall'assessore comunale e animatore della serata, Dante Zanini. Un altro film a 8 mm., girato da Remo Pettoello, ha fatto vedere ai compaesani i bei momenti della visita in un gruppo di flaibanesi agli emigranti di Mulhouse, in Francia, dello scorso settembre.

Tra un film e l'altro, tra un piatto e l'altro, una proposta musicale è venuta dall'Organo elettronico e dalla fisarmonica di Maurizio Fabbro, accompagnato alla batteria da Tullio Fabbro prima, da Franco Montegani e Dino Tiritelli dopo e, alla chitarra, da Italo Castellano. Una serata diversa, dunque, che è stata estremamente apprezzata dalle diverse centinaia di flaibanesi (tra cui molti emigranti) che vi hanno preso parte.

## ventennale dei donatori

**Domenica 25 settembre la sezione di Flaibano dei donatori di sangue, affiliata alla Afds, festeggerà i vent'anni di fondazione del sodalizio. Sono in programma solenni cerimonie.**

## duecento in moto

*Sono giunti in circa duecento da mezza Italia, domenica 7 agosto, per partecipare al motoraduno organizzato a Flaibano dal comitato dei festeggiamenti di Santa Filomena in collaborazione con il Motoclub di San Giorgio della Richinvelda.*

*La lunga coda di moto modernissime e d'epoca ha sfilato per le vie del paese, imboccando poi la strada di Cisterna che li ha portati sulle colline del Sandanielese. Toccate Rodeano Alto e Rodeano Basso, i motociclisti hanno sostato per uno spuntino a San Mauro, ospiti del bar di "Bin", per poi riprendere la strada verso San Daniele e di nuovo Rodeano Alto, Cisterna e Flaibano. Sul campo sportivo del paese hanno potuto pranzare e trascorrere un pomeriggio con vari divertimenti. Il successo della iniziativa ha convinto gli organizzatori a inserirla come appuntamento fisso anche nelle prossime edizioni del Ferragosto flaibanese.*

Folla alla festa del Borg di Schiedin nel cortile del mulino. Nella foto in alto i piatti preparati dalle donne del borgo. (Michelotto)

## la marcia dell'amicizia

L'annoso campanilismo esistente tra il capoluogo di Flaibano e la frazione di Sant'Odorico si è improvvisamente "squagliato" come gelato al sole la sera di mercoledí 10 agosto. Auspici del "disgelo" tra le due comunità, la Biblioteca e il Comitato civico di Flaibano che hanno organizzato una simpaticissima iniziativa. Circa duecento flaibanesi, dai giovanissimi agli anziani, hanno pacificamente invaso la frazione, dopo aver percorso a piedi, in mezzo ai campi riordinati, i quattro chilometri che dividono i due centri. Ad accoglierli al loro arrivo, non soltanto gli sguardi incuriositi, ma anche gli applausi dei frazionisti. Assieme poi, flaibanesi e santodorichesi, hanno fraternizzato davanti a un buon bicchier di vino.

C'è da dire che per i marciatori del capoluogo, le donne di Sant'Odorico avevano preparato un efficace ristoro a base di tartine, dolci e anguria.

Indubbiamente una iniziativa indovinata che è stata apprezzata su ambedue i "fronti" e che servirà indubbiamente a far proseguire, anche fra gli adulti, l'opera di "affratellamento" che la scuola a tempo pieno ha avviato da una decina d'anni.

I componenti del gruppo "Meta 2000" salutano il pubblico dopo la rappresentazione. (Michelotto)

## teatro: un successo

*Come debutto, non è stato per niente male, anzi un vero successo per i circa venti componenti della nuovissima compagnia teatrale "Meta 2000" di Flaibano, che la sera del 9 agosto ha presentato su un palco improvvisato, all'esterno dell'asilo infantile flaibanese, "Napoleòns tal Cormôr", tre atti in friulano di Guido Michelutti.*

*La sottile ironia con cui l'autore sottolinea le componenti caratteriali più caratteristiche del friulano è stata abilmente enfatizzata dai ragazzi, che hanno dato prova di una seria e accurata preparazione effettuata sotto la guida dell'insegnante Ida Bizzaro. Un pubblico numeroso ha sottolineato con meritati applausi, anche a scena aperta, l'interpretazione della compagnia. L'augurio che i flaibanesi si sono fatti è che l'iniziativa non rappresenti una meteora, ma sia il primo atto di una tradizione che, ripresa dopo vent'anni di interruzione, possa continuare anche in vista della nuova struttura che il Comune sta per mettere a disposizione, ovvero il Centro sociale in programma nei locali sopra il poliambulatorio, in grado di ospitare, con il palcoscenico e i camerini, posti per almeno duecento persone. La rappresentazione è stata replicata il 4 settembre a Sant'Odorico.*

# in mostra per dieci giorni il mosaico di casa nostra

"E' di vero un gran peccato che questa arte eccellentissima del fare di mosaico, per la sua bellezza ed eternità, non sia più in uso di quello che è, e che, per opera de' principi, che posson farlo, non ci si attende". Così scriveva Giorgio Vasari, nel 1568, sul suo celebre saggio "Le vite de più eccellenti pittori, scultori e architettori".

Ebbene, anche senza il mecenatismo dei principi, auspicato dal più famoso "critico d'arte" del Rinascimento italiano, il mosaico, in Friuli, ha trovato in questo secolo, grazie soprattutto alla scuola spilimberghese, una seconda vita e un rilancio di grandissima portata.

Parlare di mosaico oggi, e volgere la mente verso Spilimbergo, è tutt'uno, come un tempo rammentare Aquileia o Ravenna, tanto per rimanere vicini a casa nostra. Ed essendo Spilimbergo un centro abbastanza vicino a Flaibano, ecco che il richiamo dell'arte musiva è stato ascoltato, soprattutto nel secondo dopoguerra, anche da parecchi giovani flaibanesi.

Frequentare la scuola musaicisti di Spilimbergo non significava soltanto avere la certezza di imparare un mestiere, ma affinare il gusto estetico, apprendere storia dell'arte, allargare le conoscenze nella lingua italiana, nella matematica e, principalmente, nel disegno sia artistico che tecnico.

Ed è così accaduto che, se non proprio grandi, anche Flaibano abbia potuto avere degli artisti degni di tale nome, perchè applicando fantasia e tecnica hanno saputo creare dalla inerte materia (i sassi del Tagliamento) immagini figurative o astratte, capaci di trasmettere un messaggio estetico, sensazioni di piacevole ammirazione in chi le osserva. E cos'è l'arte, se non questo?

Bene han fatto quindi, la Commissione della Biblioteca civica e il Comitato civico a inserire nel programma dell'Agosto flaibanese una mostra delle opere eseguite dai mosaicisti locali. Il visitatore ha potuto sì rilevare in certi casi il linguaggio didattico, ovvero l'impostazione scolastica dell'opera, ma nella maggior parte dei casi si è trovata di fronte a vere e proprie espressioni artistiche di notevole valore.

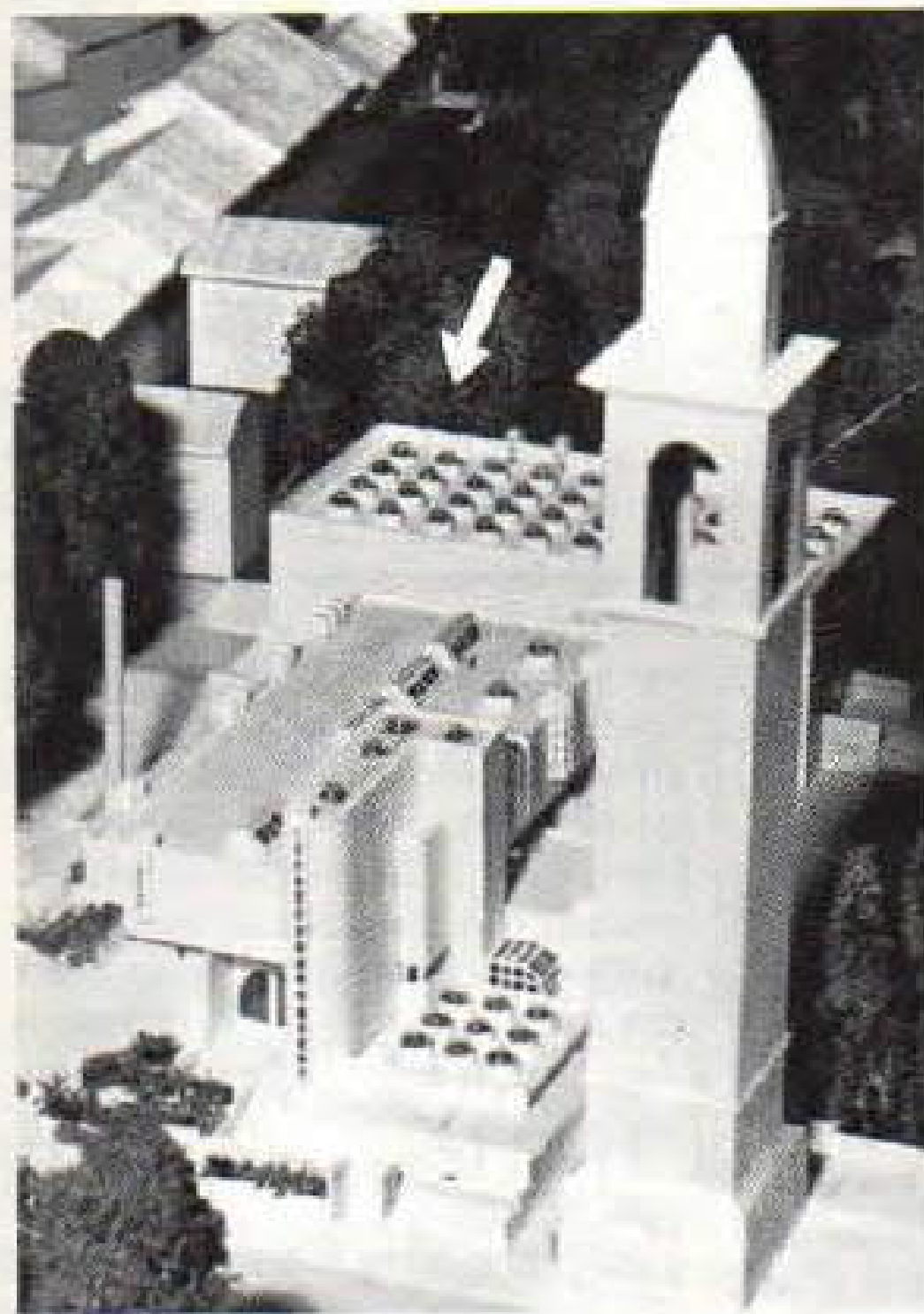
Salvo rare eccezioni, si tratta di opere che l'artista ha eseguito e ha conservato, perchè le ha tanto amate che difficilmente potrebbe disfarsene, anche a fronte di un assegno corposo. Fare quadri in mosaico, infatti, è ben diverso dal dipingerli soltanto. La fatica è doppia, perchè al disegno degno di un pittore va aggiunta l'applicazione dei tasselli; quindi, il dipinto va eseguito due volte, con doppia fatica e doppia sofferenza, soprattutto laddove una pietrina tagliata in un modo o in un altro, può far collimare o meno l'espressione di un volto, lo sviluppo di un fiore ai desideri e al pensiero dell'artista.

Erano una ventina le opere esposte nell'edificio parascolastico comunale, da venerdì 5 a lunedì 15 agosto, eseguite da Angelo Bevilacqua, Mario D'Agostini, Erasmo Del Degan, Luigi Del Degan, Tommaso Dreosto, Tullio Fabbro, Marco Macasso, Dorino Pettoello, Roberto Pettoello, Angelo Picco, Efrem Picco, Franco Picco, Osvaldo Picco e Arrigo Pittonet.

In occasione della "vernice" erano presenti il direttore della scuola di Spilimbergo, Rino Pastorutti, con alcuni insegnanti, sindaco e autorità locali, nonchè gli autori delle opere esposte. Il nastro inaugurale è stato tagliato dal decano degli insegnanti spilimberghesi, Giuseppe Deia. A nome degli ex allievi, Erasmo Del Degan ha rivolto un sentito ringraziamento agli ex istruttori. I mosaicisti flaibanesi hanno quindi consegnato una targa a ricordo della manifestazione al direttore della scuola Pastorutti e agli insegnanti Deia, Francesco Scoddellaro, Mario Pauletto e Bruno Miolin.

# tutti insieme dagli... enti agli... anta

**Festeggiare assieme il raggiungimento dell'età a cifra tonda, dai venti agli ottant'anni, è uno degli appuntamenti tradizionali della sagra di Flaibano. Quest'anno i "coscritti" del "3" erano quasi 140 e in loro onore hanno danzato i ballerini del gruppo folcloristico di Pasian di Prato.** (Michelotto)

# il consiglio approva un municipio ridimensionato

La freccia indica il corpo del fabbricato eliminato dal progetto iniziale. (Michelotto)

Il pragmatismo degli amministratori ha dunque tarpato le ali alla fantasia dei progettisti. Comunque, dopo un serrato confronto fra le parti, seguito alla presentazione del progetto originario, giunta comunale e architetti sono giunti a un compromesso: il nuovo municipio di Rivignano si farà, ma non sarà una costruzione faraonica a costi stellari, bensì ridotta all'essenziale e, quel che più conta in questi tempi di magra, ai costi delle previsioni originarie risalenti a ben due anni fa, vale a dire poco più di un miliardo.

Il tempo, tiranno, ha costretto però amministratori e progettisti a lavorare in fretta per ridurre quanto elaborato in precedenza, perché se il progetto non fosse stato approvato dal consiglio comunale entro i primi giorni di agosto sarebbe andato perso un finanziamento in conto capitale di ben 150 milioni. Ciò significa che quanto ne uscirà ora potrebbe non essere il ricercato "optimum".

Ma vediamo cosa comporta il "taglio" del progetto. I corpi dello stabile non saranno più .due, come previsto in precedenza, ma uno solo, nel quale, assieme ai vari uffici, troverà collocazione anche la sala consiliare, ridotta però a dimensioni... di paese. Altri uffici e istituti comunali come la biblioteca, l'ufficio di collocamento e gli ambulatori per piccoli animali dovranno perciò restare nelle loro attuali sedi, ovvero nell'ex fabbricato Inapli di via Umberto I°.

Il primo lotto dei lavori, che prevede una spesa di 550 milioni (il costo generale è previsto in un miliardo e 50 milioni), consentirà il trasferimento nella nuova sede degli uffici ora, in via provvisoria, nella scuola elementare. Il lotto che completerà la sala consiliare (200 milioni) sarà approvato più avanti quando arriverà il relativo finanziamento.

Come abbiamo a suo tempo pubblicato, il progetto dell'arch. Caprioglio e dei Tecnici Associati prevedeva anche una sistemazione ambientale, oltre che urabanistica, di piazza Divisione Julia, ovvero dell'ex foro boario. La nuova soluzione adottata prevede un maggior arretramento del fabbricato dalla strada principale e un altro parcheggio a fianco della costruzione al posto di quello che avrebbe dovuto essere il secondo corpo.

Il nuovo municipio è stato approvato nella seduta consiliare dell'11 agosto, con i voti favorevoli della maggioranza, mentre l'opposizione ha espresso parere contrario. Socialisti e comunisti avrebbero preferito che il nuovo municipio venisse ricavato nell'ex edificio delle scuole medie. La giunta comunale aveva esaminato anche tale opportunità affidandone lo studio a una commissione di esperti.

Ebbene, dopo i necessari approfondimenti, la commissione aveva dato parere assolutamente negativo per il semplice motivo che la ristrutturazione del vecchio edificio avrebbe comportato un costo dal 25 al 50 per cento superiore a quello di un edificio costruito ex novo. Inoltre ci sarebbero stati maggiori costi di riscaldamento a causa dei volumi dei locali e ci sarebbero state notevoli difficoltà a riconvertire una rigida struttura, una volta ritenuta adatta alle esigenze scolastiche, in una struttura agile da adibire a uffici per i servizi comunali.

## le partite dell'andata

**La squadra del Rivignano sarà anche quest'anno impegnata nel campionato di seconda categoria, girone D. Questo il calendario degli incontri nel girone d'andata. 18/9 Flaibano-Rivignano, 25/9 Rivignano-Maranese, 2/10 Brian Precenicco-Rivignano, 9/10 Rivignano-Castionese, 16/10 Flambro-Rivignano, 23/10 Rivignano-Romans, 30/10 Piancada-Rivignano, 6/11 Rivignano-Bertiolo, 13/11 Rivignano-Gonars, 20/11 Palazzolo-Rivignano, 27/11 Lignano-Rivignano, 4/12 Rivignano-Basiliano, 11/12 Rivignano-Ronchis, 18/12 Latisanotta-Rivignano, 8/1/83 Rivignano-Sedegliano.**

## in gara i migliori bocciofili

Le coppie finaliste del 9. trofeo Meret di Rivignano.

*Bocciofili provenienti da mezza Italia hanno galvanizzato a Rivignano il nono trofeo Meret, organizzato dalla Società bocciofila Rivignanese e disputato nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 agosto.*

*Ben ottanta società del Friuli-Venezia Giulia, del Veneto, del Piemonte e anche una iugoslava, erano rappresentate dalle 180 coppie in gara.*

*Un pubblico d'eccezione, ma ben adatto all'occasione, ha seguito le varie fasi della manifestazione, ma soprattutto la disputa della finale che ha visto di fronte la coppia isontina Amadei-Rolando dell'As Ronchi e il duo Dri-Del Bianco della Fortitudo di Pordenone. A vincere il trofeo sono stati i goriziani, che hanno fatto prevalere la loro maggior sicurezza.*

*Alla premiazione erano presenti, con le massime autorità locali, gli sponsor del trofeo, i dirigenti del sodalizio organizzatore e tutto lo staff direttivo dell'Ubi regionale e provinciale.*

## alle medie anche da pocenia

Il provveditorato agli studi prima, il tribunale amministrativo regionale poi e, infine, il ministero della pubblica istruzione hanno detto "stop" alla sezione staccata di Paradiso della scuola media di Rivignano. Pertanto dal 15 settembre anche i ragazzi del comune di Pocenia frequenteranno nel nuovo plesso scolastico rivignanese.

Prima dell'inizio delle lezioni sono stati eseguiti i lavori di sistemazione delle varie aule che dovranno ospitare, oltre ai 282 ragazzi del comune di Rivignano, gli altri 124 provenienti da Pocenia.

Il mancato completamento dell'edificio scolastico nei tre lotti previsti dal progetto iniziale, a causa dei mancati finanziamenti necessari, costringerà la scuola a privarsi delle aule riservate alle materie sussidiarie: educazione tecnica e musicale.

Il calo costante della popolazione scolastica (quest'anno gli iscritti sono 19 in meno dello scorso anno scolastico), consentirà alla scuola di poter nuovamente disporre delle aule sussidiarie fra tre o quattro anni circa.

Sono soltanto sei, invece, gli alunni in meno iscritti nelle scuole elementari del comune: 254 contro i 260 dello scorso anno, di cui 126 maschi e 128 femminile, suddivisi tra i plessi di Rivignano (197 alunni) e di Flambruzzo (57). I "remigini", ovvero i bambini che entreranno in prima, saranno 34 nel capoluogo e 11 a Flambruzzo.

## rinnovato il mastro vanni

*Il Mastro Vanni Rivignano si prepara per la stagione con molti nomi nuovi. Il primo è quello del coach Mario Graziutti, che ha preso il posto del pur bravo Mario Fantini.*

*Graziutti ha in mano tutte le carte per portare il Mastro Vanni a quella promozione che solo un improvviso calo nel finale dello scorso campionato aveva reso irraggiungibile.*

## a nuovo la chiesetta del falt

Domenica 15 settembre gli alpini di Rivignano consegneranno ai fedeli del paese e alla parrocchia di Teor l'antica chiesetta del Falt, rimessa completamente a nuovo dopo due anni di intenso lavoro prestato gratuitamente nel loro tempo libero. Alla realizzazione dell'opera hanno contribuito la Banca popolare di Codroipo e i comuni di Rivignano e Teor. La cerimonia inizierà alle 9.30.

# il programma «tutti sani» è ora rivolto ai bambini

Il problema di una crescita equilibrata dei nostri bambini è da anni al centro della "coscienza" politica degli amministratori comunali di Sedegliano. L'azione di salvaguardia dello sviluppo psico - fisico, la prevenzione secondaria (diagnosi precoce) e primaria (individuazione del rischio) dei disturbi della crescita sono obbiettivi che non potevano attendere ulteriormente.

Sollecitazioni motivate pervenivano al Comune dalle locali scuole dell'obbligo, da qualche anno protagoniste dei nuovi oneri affidati dalla legislazione che prevede ora l'integrazione e l'inserimento del bambino difficile o svantaggiato nella scuola di tutti. Richieste accorate provenivano anche dalle famiglie, sempre più isolate con i loro problemi.

Per gli amministratori di Sedegliano, impegnati in quest'ultimo quinquennio a fornire alla popolazione il meglio (del possibile, s'intende) nel campo dei servizi socio - assistenziali, non potevano bastare i pur rispettabili programmi d'intervento comunicati dall' "alto" ma rimasti fino ad ora sulla carta.

Nel dicembre scorso quindi, tramite apposita convenzione con il Centro medico psico - pedagogico dell'istituto "La nostra Famiglia" di San Vito al Tagliamento, hanno assicurato alla popolazione il "meglio" per quanto riguarda l'assistenza medico psico - pedagogica all'età evolutiva. L'istituto "La nostra Famiglia", per la presenza di personale altamente specializzato, per la disponibilità di attrezzature tecnico - scientifiche moderne, per la multiforme attività nel settore, è notoriamente considerata all'avanguardia a livello europeo.

Infatti i suoi settori di intervento, si articolano in attività di prevenzione e diagnosi (trattamenti precocissimi, visite medico psico - pedagogiche, consulenza nelle scuole), cura e riabilitazione (trattamento ambulatoriale, attività educativa specializzata, integrazione nella scuola), inserimento lavorativo, attività con le famiglie, attività scientifica, di informazione degli operatori, di sensibilizzazione sociale. L'istituzione è convenzionata con il Servizio Sanitario Nazionale (in precedenza con le mutue), per cui le prestazioni sono gratuite se richieste con prescrizione del medico curante.

La convenzione stipulata dal Comune si è perfezionata sono nel marzo scorso e nell'ultimo anno scolastico è stato possibile solo un primo intervento d'urgenza nella scuola dell'obbligo per ottenere,

# testimonianze di fede che vanno salvate

*Andando e rovistando per i tanti graziosi paesi del Sedeglianese, dove la campagna si unisce alla case, si ha netta l'impressione di andare indietro nel tempo, di entrare nella storia, dei perchè della miseria e della paura.*

*La gente di pianura dei secoli andati aveva un senso velato di rispetto per i momenti dello spirito. Chiedeva all'Aldilà una grazia, la speranza per continuare, un attimo di gioia familiare... Poi, per dimostrare un po' la sua gratitudine, o per i pericoli scampati, o per prevenire una possibile disgrazia, costruiva, o faceva costruire, delle edicole ("li statuis"), delle nicchie, dei tabernacoli, dei sacelli e faceva eseguire delle pitture murali.*

*Ebbene, queste piccole costruzioni, testimonianze visive della religiosità del popolo di pianura, sono ancora collocate nel loro habitat originario. Naturalmente il tempo ne ha lesionato la bellezza primigenia, l'incuria della contemporaneità le ha un po' smitizzate.*

*Sono oltre una quindicina le edicole sparse un po' dovunque e di cui alcune databili con ogni probabilità intorno al 1700 e che presentano il segno tangibile dell'arte con interessanti pitture murali. Meno appariscenti sono poi le nicchie posti ai lati o sopra i portoni d'ingresso ai cortili delle abitazioni rurali. Numerosissime, invece, sono le pitture murali (oltre un centinaio) sulle facciate e all'interno delle case e molte sono di pregevole fattura.*

*Siamo di fronte a un notevole patrimonio culturale e di civiltà di cui bisogna prendere coscienza per poterlo conservare e valorizzare. La Regione può disporre di leggi e di mezzi, mentre l'amministrazione comunale, già attenta alle iniziative culturali, può patrocinare una mostra fotografica itinerante e la conseguente e relativa catalogazione di tutte le opere, per poi dotarsi di un piano per il recupero graduale almeno dei manufatti più significativi.*

*Accanto a tutto questo, però, è determinante e conta molto la volontà e la spinta della comunità e soprattutto l'interesse e il contributo di ogni singolo cittadino.*

## calcio: questo il girone d'andata

**Anche quest'anno il Sedegliano sarà impegnato nel girone D del campionato regionale dilettanti di seconda categoria. Questo il calendario della squadra per il girone di andata: 18/9 Maranese-Sedegliano, 25/9 Sedegliano-Romans, 2/10 Flaibano-Sedegliano, 9/10 Sedegliano-Piancada, 16/10 Bertiolo-Sedegliano, 23/10 Sedegliano-Brian Precenicco, 30/10 Flambro-Sedegliano, 6/11 Sedegliano-Castionese, 13/11 Basiliano-Sedegliano, 20/11 Sedegliano-Ronchis, 27/11 Sedegliano-Latisanotta, 4/12 Gonars-Sedegliano, 11/12 Lignano-Sedegliano, 18/12 Sedegliano-Palazzolo, 8/1/84 Rivignano-Sedegliano.**

nell'anno scolastico che va ora a cominciare, gli insegnanti di sostegno. E' previsto a carico del Comune l'onere scolastico del trasporto dei bambini per le visite presso il Centro di San Vito, la raccolta delle segnalazioni, lo svolgimento delle pratiche (prescrizioni mediche), il collegamento con "La nostra Famiglia", la scuola e le famiglie.

La convenzione prevede inoltre la presenza in loco dell'équipe medico psico - pedagogica per la consulenza didattica e per i dépistages (visita a tutti) nella prima infanzia. L'assistente sociale del Comune ha svolto e svolgerà un ruolo di filtro tecnico tra le varie strutture. Nell'arco di due mesi sono stati così già esaminati quindici ragazzi (8 alunni delle elementari e 7 delle scuole medie); alcuni di essi sono stati visti da più specialisti e in tempi sucessivi (esami psico - diagnostici, visite neurologiche, esami dell'udito, del linguaggio, della motilità, visite pediatriche).

Per ogni minore è stata emessa una prima diagnosi (da verificare con i tempi di osservazione) e un primo intervento commisurato alle singole difficoltà personali: disturbi dello sviluppo mentale, psicomotorio, ritardi nell'apprendimento, problemi di equilibrio emotivo, di capacità di attenzione, del linguaggio e cosí via. Sono problemi per i quali esistono ben poche "medicine" in farmacia. Trattasi di difficoltà di natura essenzialmente educativa e riabilitativa che richiedono un approccio complessivo a tutto il quadro della personalità del ragazzo e del suo ambiente.

Nel corso di due riunioni nelle locali scuole dell'obbligo, il personale specializzato della Nostra Famiglia ha illustrato e discusso con gli insegnanti ogni singola situazione. Per ogni alunno è stato stilato un piano d'intervento che coinvolge, oltre agli specialisti, i genitori, gli insegnanti, l'assistente sociale del Comune e tutto l'ambiente sociale. In particolare, per cinque alunni, è stata concordata la frequenza, al Centro di San Vito, ad un corso di terapia psicomotoria, con frequenza trisettimanale, della durata di circa un anno; per tali alunni il Comune metterà a disposizione il mezzo di trasporto gratuito.

All'avvio del nuovo anno scolastico, la convenzione prevede l'attuazione di un dépistage (visita a tutti) per i bambini di tre e di cinque anni; ci saranno poi degli incontri per la consulenza didattica specialistica alle scuole; si continuerà inoltre il rilevamento delle nuove situazioni, l'osservazione e il trattamento dei casi già esaminati.

Nella situazione di generale dif-

(Continua a pag. 36)

# il risparmio va imparato fin dall'età dell'asilo

Si è svolta nell' asilo di Grions la Festa del Risparmio patrocinata dalla Cassa rurale e artigiana di Flaibano assieme alla consorella di Basiliano. Dopo la messa celebrata da mons. Compagno, alla quale hanno partecipato i bambini dell'asilo con i rispettivi genitori, autorità e numerose persone delle vicine frazioni, nel parco dell'asilo si è svolta la manifestazione. Il presidente dell'asilo Dino Giacomuzzi ha rivolto ai presenti il saluto, ringraziando l'istituto di credito flaibanese per la valida iniziativa che ha trovato unanime consenso nel consiglio di amministrazione della scuola materna e nel consiglio dei genitori. Ha portato il saluto dell' amministrazione comunale il vice sindaco Ruggero Valoppi, il quale ha evidenziato l'interessamento particolare del comune a favore delle locali scuole materne.

E' seguita la recita di poesie e canti da parte dei ben preparati bambini dell'asilo. Ha preso poi la parola il presidente della Cassa rurale di Flaibano Galdino Del Degan, il quale ha sottolineato l'importanza dell'insegnamento del risparmio, soprattutto in questo periodo economicamente insicuro ed evidenziato gli scopi sociali e i vantaggi che la banca offre ai propri operatori. Ai bambini sono state quindi consegnate delle cassette salvadanaio e dei libretti di risparmio. Erano presenti fra gli altri alla festa il direttore della Cra e sindaco di Flaibano, rag. Ezio Picco, i consiglieri Corrado Olivo e Rino Giovanelli e il presidente della Cassa Rurale di Basiliano Fabris.

Il direttore della Cassa rurale di Flaibano, rag. Picco, consegna un salvadanaio a un alunno della scuola materna di Grions. Di spalle, il presidente della Cra flaibanese, Galdino Del Degan e al microfono il consigliere banca Corrado Olivo.

(Segue da pag. 35)

ficoltà nella quale si trovano molte istituzioni, o svuotate o troppo arricchite di contenuti dalle varie riforme (scolastiche, sanitarie, assistenziali), la scelta effettuata dal Comune di Sedegliano denota una sensibile attenzione ai problemi più pressanti del nostro tempo e la convinzione che solo salvaguardando le giovani generazioni si potrà contare su un futuro migliore per la comunità.

## scuola: pendolari a grions e turrida

Il pendolarismo dovrà neccessariamente continuare anche quest'anno (e per i prossimi anni non si vedono assolutamente sintomi di inversione di tendenza, tuttaltro) per gli alunni delle elementari del comune di Sedegliano.

I bambini di Grions continueranno quindi a frequentare la scuola di Coderno e gli scolari di Turrida saranno ancora ospitati dal plesso di San Lorenzo. In più, quest'anno, si è resa necessaria la soppressione di un posto a Rivis, dove pertanto funzioneranno soltanto quattro classi riunite in pluriclasse, scelta didattica quest'ultima pretesa dai genitori pur essendo stata caldamente sconsigliata didatticamente dagli esperti ed economicamente mal digerita dagli amministratori comunali.

Complessivamente gli alunni del Comune sono 262, ben 15 in meno di quelli dello scorso anno. Nella prima classe i "remigini" saranno 13 nel capoluogo, 8 a Coderno, 8 a San Lorenzo e 4 soltanto a Rivis.

Due sezioni in meno sono previste quest'anno anche nella scuola media "M.L. King", dove il calo degli alunni è stato notevole. Complessivamente gli studenti saranno 245, di cui 74 nelle tre sezioni della prima classe, 67 nelle tre seconde e 104 nelle quattro terze. La scuola sedeglianese avrà quest'anno, nella persona del prof. Vittorio Pascoli, il nuovo preside di ruolo, che sostituisce il prof. Nicola Campisi posto in quiescenza.

# i ragazzi di gradisca stanno assieme «in musica»

I Pueri Canthores di Gradisca, con i loro genitori, durante la trasferta di Tarvisio.

*Il coro dei "Pueri Canthores" di Gradisca è oramai una realtà viva e attiva di questo paese ricco di diverse iniziative. Composto da una trentina di ragazzi e ragazze di età compresa tra i 7 e i 14 anni, il coretto ha alle spalle una attività canora degna di plauso e lode per l'impegno e per i risultati ottenuti in così breve tempo. Sono già state numerose le sue esibizioni a Gradisca, durante funzioni religiose e diverse anche le "uscite". Da ricordare la partecipazione alla ricorrenza di S. Giorgio a Gradiscutta, il Capodanno a Sedegliano, la festa di Santo Stefano a Pantianicco, del Corpus Domini nella parrocchiale di Codroipo, in occasione del "gemellaggio" con il coro dei ragazzi del capoluogo medio friulano che a sua volta è stato medio friulano che a sua volta è stato ospite di Gradisca nel mese di giugno va la partecipazione alla giornata delle Missioni nel duomo di Tarvisio, dove il coro ha eseguito magnificamente la "Missa de Angelis" ed altri canti sacri molto apprezzati dai tanti fedeli presenti. Da ricordare la conclusione della giornata con la "capatina" ai laghi di Fusine assieme alle famiglie al seguito.*

*Ultima, e non meno importante fatica, l'esibizione nella parrocchiale di Gradisca, nella prima domenica di luglio, che ha visto il coretto impegnato, alla fine della Santa Messa, in un concertino di canti popolari italo-friulani. Unanime il consenso di tutti i presenti, che con i loro applausi hanno manifestato la gratitudine per il servizio che questi ragazzi svolgono per la comunità gradiscana per il lustro dato al paese nelle manifestazioni esterne.*

*Gli ottimi risultati fin qui ottenuti vanno ascritti anche ai validi e assidui maestri Arrigo Valoppi e Glauco Venier, ma soprattutto all'instancabile impegno e alla serietà con cui i ragazzi partecipano alle prove e a tutta l'attività conseguente.*

*Non ultimo, l'appoggio dato da tutti i genitori per l'organizzazione delle trasferte, nonché il grosso lavoro di segreteria svolto con grande passione da Mara Spigarolo. Il valore di questa iniziativa non va ricercato soltanto dal lato artistico-musicale, ma soprattutto nel piacere che i ragazzi e le loro famiglie provano nello stare assieme, uniti dalla stessa passione, con la certezza di dare qualcosa di nuovo e di positivo al proprio paese.*

*Con queste prospettive i ragazzi del coro di Gradisca sperano di vedere alla fine dell'estate, quando verrà ripresa l'attività, ingrossate le fila da tanti altri coetanei desiderosi di stare assieme "in musica".*

# cori, voci e strumenti per la festa di san lorenzo

*Il tradizionale appuntamento di San Lorenzo, con la musica e il bel canto, si è rivelato ancora una volta un grande successo. Nella chiesa parrocchiale di Talmassons, gremita di pubblico, sono risuonate le note di grandi maestri eseguite con maestria agli strumenti e presentate in maniera eccellente da ottime voci.*

*La serata è iniziata con il concerto del coro "Garzoni" e dell'omonimo coretto di voci bianche, ambedue espressione della locale passione per il bel canto, diretti egregiamente dal maestro Arturo Turco.*

Il mezzo soprano Nadia Sabbadini. (Il Fotografo)

*E' stata poi la voce del mezzo soprano Nadia Sabbadini a porgere all'attentissimo pubblico le sublimi romanze "Nel cor più non mi sento" del Paisiello e "Deh, vieni non tardare" di Mozart, seguita dal tenore Francesco Tassile, che con l'esecuzione di "Rondine al nido" di Swallow e di "Mi par di udire ancora" di Bizet ha trascinato il calorosissimo applauso del pubblico. Ma il "clou" della serata è stato Arduino Zamaro, un tenore di grande voce e capacità interpretativa, ora insegnante al conservatorio Tomadini di Udine, che ha veramente trascinato i presenti eseguendo le celebri romanze pucciniane "Recondita armonia" e "Nessun dorma".*

*La parte "strumentale"della serata è stata suddivisa da tre duetti. Annamaria Domini e Piero Riccobello, rispettivamente al pianoforte e al clarinetto, hanno deliziato il pubblico con due brani di Schumann; Elisabetta Dose, decimo anno di pianoforte, accompagnata da Cecilia Micoli al violino e poi da Barbara Micoli al clarinetto, ha eseguito musiche di Dvoràk e Bartok.*

Il tenore Arduino Zamaro.

## colombi competitivi alla mostra di flambro

La splendida giornata, la preparazione accurata del parco e delle strutture organizzative hanno decretato il pieno successo della sesta edizione della mostra ornitologica, cinofila, degli animali da cortile e della prima mostra di colombi di Flambro svoltasi domenica 31 luglio.

Gli uccellatori di tutta la regione e del vicino Veneto si erano dati appuntamento alle prime luci dell'alba per ripetere l'antico rito di porre le gabbie con gli uccelli da richiamo su ogni albero del vasto parco annesso al campo sportivo Frossi di Flambro. Hanno dimenticato per un momento i problemi scottanti che non li fanno dormire di notte (i decreti regionali per limitare l'uccellagione, le multe salate che stanno fioccando per l'Iva) e si sono beati del canto degli oltre 400 uccelli in concorso.

Nel frattempo la fiera si animava con l'arrivo degli animali da cortile e delle bancarelle. Prendeva avvio quindi la prima mostra colombi alla quale avevano dato la loro adesione i migliori allevatori della regione con ben 236 animali di diverse razze. Questo settore della rassegna flambrese è stato organizzato, a detta di tutti, con estrema raffinatezza e precisione. I giudizi espressi da una terna di giudici di Reggio Emilia sono stati concordi: i nostri colombi possono competere con quelli di tutta Italia.

Si è aperta poi l'esposizione canina: qui l'interesse degli espositori e dei visitatori è stato vivissimo per qualità dei soggetti in gara; il numero dei cani e le razze rappresentate hanno creato nei sette ring una particolare animazione e la giuria internazionale ha avuto il suo lavoro per esaminare nei dettagli ogni soggetto, tanta era la bellezza dei cani in concorso.

Una giornata piena dunque e i numerosissimi visitatori ne hanno decretato il successo, ponendo la mostra ai vertici delle analoghe esposizioni regionali e rendendola interessante in tutto il Nord - est d'Italia. Una bella soddisfazione anche per gli organizzatori, che hanno speso a piene mani ingegno e tempo libero, coadiuvato da oltre cento volontari di tutto il paese.

## maria e vaniglia due povere ... milionarie

Che sia proprio vero, come si dice, che ora i parenti stanno aumentando? Ma se prima non le andavano a visitare perché le vecchiette non volevano aver gente per casa, non correrà ora il rischio, chi dimostrerà troppo interesse per loro, d'essere cacciato a scopate in testa?

Certo è che Maria e Vaniglia Zanin, due sorelle di 77 e 81 anni rispettivamente, non se l'aspettavano certamente di diventare due celebrità a Talmassons proprio quando erano ricoverate in ospedale. Proprio loro che fino ad allora erano rimaste coperte dal più completo anonimato, tranquille e serene nella loro casetta di via Cossio, di fronte all'ambulatorio medico.

Eppure, da un momento all'altro, è accaduto che tutto il paese scoprisse che erano delle povere... milionarie, quando un operaio del comune, mandato a pulire e sistemare la casa in loro assenza, ha scoperto nella cassapanca della legna da ardere, vicino alla cucina economica, una cassetta che conteneva, conservate in alcune decine di buste, le pensioni delle due donne, in parte divenute... d'annata e anche quelle del marito di Maria, Gelindo Blason, morto da quattro anni. Complessivamente 24 milioni in constanti e in assegni circolari dell'Inps. Il tutto è andato a finire in un libretto della Cassa rurale e artigiana di Flambro a loro disposizione. Pare comunque che le due donne, piuttosto irritate per l'instrusione nella loro intimità, abbiano dato assicurazioni al sindaco che non terranno più tutto quel ben di dio in casa, al fine di evitare spiacevoli sorprese. I parenti? A loro non resta che aspettare il naturale corso degli eventi.

## calcio: l'andata di flambro e flumignano

Sono tre le squadre del comune impegnate nei tre campionati di calcio dilettanti regionali, una per categoria. Di seguito pubblichiamo il calendario delle partite del girone di andata del Flumignano (1. categoria) e del Flambro (2. categoria). Il calendario della 3. categoria in cui milita il Talmassons al momento di andare in stampa non era ancora reso noto.

Flumignano - 18/9 Maianese-Flumignano, 25/9 Flumignano-Cussignacco, 2/10 Colloredo di Prato-Flumignano, 9/1- Flumignano-Chions, 16/10 Visinale-Flumignano, 23/10 Flumignano-Sangiovannese, 13/11 Maniago-Flumignano, 20/11 Flumignano-Julia, 27/11 Union Nogaredo-Flumignano, 4/12 Flumignano-Valnatisone, 11/12 Spilimbergo-Flumignano, 18/12 Flumignano-Juniors Casarsa, 8/1/84 Codroipo-Flumignano.

Flambro - 18/9 Flambro-Lignano, 25/9 Palazzolo-Flambro, 2/10 Flambro-Basiliano, 9/10 Gonars-Flambro, 16/10 Flambro-Rivignano, 23/10 Ronchis-Flambro, 30/10 Flambro-Sedegliano, 6/11 Latisanotta-Flambro, 13/11 Flaibano-Flambro, 20/11 Flambro-Piancada, 27/11 Flambro-Maranese, 4/12 Brian Precenicco-Flambro, 11/12 Castionese-Flambro, 18/12 Flambro-Bertiolo, 8/1/84 Romans-Flambro.

## piú che classi sono gruppetti

Dodici alunni, in media, per classe, frequenteranno le tre scuole elementari del comune di Talmassons. Sono 120 infatti gli scolari che saranno ospitati dalle dieci sezioni previste nel capoluogo (due per ciascuna delle cinque classi), 59 nelle cinque classi di Flambro e 76 nelle sei sezioni (per cinque classi) della scuola di Flumignano.

La popolazione scolastica è scesa quest'anno di dieci unità nel capoluogo e di una sola unità a Flumignano, mentre è rimasta inalterata a Flambro. Molto probabilmente ci saranno delle novità positive dal punto di vista didattico. Pare infatti che il Provveditorato agli studi sia favorevole alla assegnazione di alcuni insegnanti per le attività integrative, come l'educazione fisica o la lingua straniera.

Questi inserimenti, uniti al veramente limitato numero di allievi per ciascuna sezione, favorirà indubbiamente un ulteriore accrescimento del potenziale educativo dei ragazzi di Talmassons.

Nella scuola media, che attende il promesso nuovo edificio, gli studenti saranno quest'anno 186, suddivisi in nove sezioni, tre per ciascuna classe. Il loro numero è inferiore di tre unità a quello degli iscritti dello scorso anno. L'eterno problema della carenza di insegnanti all'inizio dell'anno pare che stavolta non si presenterà e che pertanto l'orario pieno potrà essere osservato sin dai primi giorni di scuola.



## sagra pro sport a flumignano

*Ottimo successo a Flumignano, per il tradizionale festival dello sport, giunto alla sua 19ª edizione. Numerose, interessanti e di richiamo le manifestazioni svoltesi nei giorni della festa; particolarmente riusciti sono stati il torneo di calcio femminile (vinto dalla compagine di Camino al Tagliamento), la corsa degli asini (prima Furia, alla cui guida si trovava Bruno Gallo di Galleriano), le gare di ballo, e le corse ippiche.*

*Particolarmente seguite sono state sulla pista Mangilli, messa a disposizione dai fratelli Turco, le gare ippiche; un intero pomeriggio è stato infatti dedicato alle corse dei cavalli con protagonisti una cinquantina di quadrupedi. Questi i risultati delle singole gare. Pony categoria A: 1) Cooper, 2) Bimba), 3) Pierino; B: 1) Baiardo, 2) Belinda, 3) Piciol. Nelle corse al trotto si è piazzata al primo posto Linda, seguita da Triker e da Valenziana.*

*Piú entusiasmanti le corse al galoppo (le gare si sono svolte con la collaborazione dell'associazione Amici del cavallo). Questi i risultati. Categorica C: 1) Shard, 2) Fux, 3) Briciola; B: 1) Ifionc, 2) Rigoletto, 3) Ballerina. Nella categoria A la vittoria è andata a Fuzzy Fizz, montato da Paolo Pozzato, della scuderia Puntin.*

## anche gli emigranti alla festa per i 45 anni

E' propizia l'estate per le feste dei coscritti, dato che possono far parte delle comitive festose anche gli emigranti. Così è stato anche per i coscritti di Flumignano della classe 1938, che assieme hanno trascorso un'allegra serata per festeggiare il raggiungimento dei 45 anni di età. (Il Fotografo)

# a gradiscutta il «perdón» diventa una vera sagra

Bocciofili e alpini di Gradiscutta si sono guardati attorno e si sono detti: "Gli ultimi stanno da un'altra parte. In ogni paese, piccolo o grande, si organizzano delle sagre e soltanto qui non siamo capaci di far niente". Per dimostrare a sé stessi e agli altri, che invece sono capaci di fare più che qualcosa, con in testa i rispettivi presidenti Valente Boem e Valentino Rigo, coadiuvati dal vice presidente della bocciofila Angelo Macor, hanno in breve costituito un comitato paesano composto da ben quaranta persone, tra le quali anche il parroco don Giacinto Gobbo.

Ecco allora che la tradizionale festa del Perdon, finora celebrata esclusivamente sotto l'aspetto religioso, diventerà una festa anche laica, un momento cioè di aggregazione sociale, di incontro tra compaesani e con gente forestiera anche al di fuori delle cerimonie liturgiche.

Il comitato ha lavorato sodo e ha stilato un nutrito programma di manifestazioni che vedranno la piccola frazione di Varmo al centro dell'attenzione dal 10 al 19 settembre.

Ad aprire le manifestazioni sarà una festa alpina, in programma per le ore 19 di sabato 10, con la partecipazione della banda musicale di Bagnarola, che farà fra l'altro da "contorno" alla pastasciutta al campo offerta dalle penne nere di Gradiscutta. Per domenica 11 settembre è invece in programma il tradizionale appuntamento con le bocce sui campi della trattoria "Da Toni" per la disputa del terzo trofeo Alitalia messo a disposizione dall'agenzia Boem e Paretti.

Alla sera, grande spettacolo di varietà friulano con il cantante Beppino Lodolo, il comico Gelindo Titiliti e l'orchestra del maestro Belviso presentati da Eliana.

La festa proseguirà venerdì 16 con una serata di friulanità che si terrà nel parco della trattoria "Da Toni": poesie, canti, scenette presentati da attori e autori friulani. Per sabato 17 è invece prevista una serata dedicata ai giovani, con il complesso Niagara Folk. Domenica 18 settembre sarà celebrata solennemente la festa del Perdon della Madonna Addolorata. A titolo di cronaca, contemporaneamente, la festività sarà celebrata anche a Toronto dai numerosi emigrati di Gradiscutta in Canada. Alle 10,30 una messa solenne sarà celebrata dal padre francescano di Gradiscutta, Giorgio Scaini, missionario in Argentina. Nel pomeriggio, alle 16, processione con l'immagine della Madonna accompagnata dalla banda musicale "Primavera" di Rivignano diretta dal maestro Pressacco. Seguiranno tradizionali giochi popolari e, alla sera, grande ballo con i Niagara Folk durante il quale saranno premiati i ballerini più anziani.

Per la chiusura della sagra, lunedì 19 settembre, alle 20, saranno messe in svendita tutte le "cibarie" che i fornitissimi chioschi (specialità friulane e formaggi della locale latteria) avranno eventualmente ancora in giacenza, compreso l'ottimo vino delle grave.

## il cammino del romans

**Questo il calendario degli impegni, nel girone d'andata, per la squadra di Romans di Varmo, inserita come al solito nel girone D del campionato dilettanti di seconda categoria: 18/9 Romans-Gonars, 25/9 Sedegliano-Romans, 2/10 Romans-Latisanotta, 9/10 Palazzolo-Romans, 16/10 Romans-Ronchis, 23/10 Rivignano-Romans, 30/10 Romans-Basiliano, 6/11 Lignano-Romans, 13/11 Castionese-Romans, 20/11 Romans-Brian Precenicco, 27/11 Bertiolo-Romans, 4/12 Romans-Flaibano, 11/12 Romans-Maranese, 19/12 Piancada-Romans, 8/1/84 Romans-Flambro.**

# il trofeo della ras ai giovanissimi di tonizzo

*I "giovanissimi" del Varmo hanno conquistato con pieno merito il primo trofeo Ras Assicurazioni, agenzia di Codroipo, vincendo il primo torneo della categoria disputato in zona per iniziativa dell'agente assicuratore Angelo Sbaiz e del presidente della Polisportiva di Varmo, Francesco Tonizzo. La manifestazione, che ha visto impegnate sei formazioni (Codroipo, Varmo, Basiliano, Talmassons, Sedegliano, Mereto di Tomba) si è svolta sul campo sportivo varmese, destando parecchio interesse tra gli sportivi trattandosi di una competizione unica nel suo genere per l'età dei giocatori cui era riservata.*

*La formazione dei padroni di casa, come si è detto, si è aggiudicata il trofeo. In finale ha battuto infatti per 2 a 0 la forte compagine del Codroipo guidata da Primo De Tina. Non sono bastati i miracoli del forte portiere Zoffi a evitare la dabacle dei biancorossi, i quali hanno retto fino a metà del secondo tempo ma poi sono andati alla deriva, lasciando via libera alle puntate dei padroni di casa che, prima con Della Mora e poi con Fantini mettevano a segno le due reti della vittoria.*

*Per il terzo e quarto posto le cose si sono risolte ai calci di rigore dopo i tempi supplementari. Ha avuto la meglio il Basiliano che ha sbagliato meno del Talmassons.*

*Alla cerimonia della premiazione il sindaco di Varmo dott. Maurizio Pivetta, presente con l'assessore alle attività sportive Maurizio Fabris, si è complimentato con gli organizzatori del torneo per la brillante iniziativa che dà modo ai giovanissimi di impegnarsi in gare precampionato e con giocatori e dirigenti delle sei società partecipanti, augurando che la manifestazione possa diventare una classica pre-campionato.*

*Ecco la rosa della formazione varmese che ha conquistato l'ambito trofeo: Cristian Nadalin, Denis Trevisan, Luca Tonizzo, Patrizio Liut. Stefano Mauro, Andrea Fabbro, Luca Rossetti, Maurizio Moratto, Mauro Della Mora, David Fasan, Flavio Fantini, Daniele Rizzo, Marco Vuaran, Massimiliano Cimoli, Walter De Candido e Carlo Sepulcri. Allenatore Enrico Del Negro, accompagnatore ufficiale Gianpaolo Rossetti, dirigente settore giovanile Modesto Coradazzi.*

## GUARDIA MEDICA

Il servizio di guardia medica notturna feriale, prefestiva e festiva, per i comuni di Codroipo, Basiliano, Bertiolo, Camino, Flaibano, Lestizza, Mereto, Mortegliano, Sedegliano, Rivignano, Talmassons e Varmo, è svolto dall'Ospedale provinciale specializzato sanatoriale di Codroipo.

Il servizio viene effettuato ogni sera dalle ore 20 alle 8 del mattino seguente; il sabato dalle 14 fino alle ore 8 del lunedì mattina. Nelle giornate festive infrasettimanali, dalle 8 del mattino alle 8 del giorno seguente.

Per chiamate urgenti telefonare al 906060.

## VETERINARI DI TURNO

Dott. Venanzo Andreani, Bertiolo, tel. 917022: 18 settembre, 2 e 16 ottobre.

Dott. Renato Gruarin, Codroipo, tel. 906144: 25 settembre, 9 e 23 ottobre.

## FARMACIE DI TURNO

Dal 12/9 al 18/9: Codroipo, dott. Di Lenarda, tel. 906048.

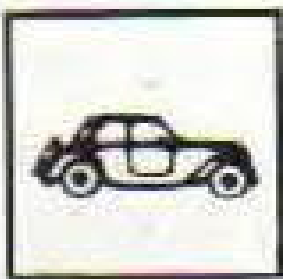
Dal 19/9 al 25/9: Varmo, dott. Mummolo, tel. 778163.

Dal 26/9 al 2/10: Bertiolo, dott. Corva, tel. 917012; Sedegliano, dott. Nobile, tel. 916017; Flaibano, dott. Spagnuolo, tel. 869021.

Dal 3/10 al 9/10: Codroipo, dott. Ghirardini, tel. 906054; Talmassons, dott. Palma, tel. 767016.

Dal 10/10 al 16/10: Camino, dott. Giuri, tel. 919044; Rivignano, dott. Braidotti, tel. 775013.

Dal 17/10 al 23/10: Codroipo, dott. Di Lenarda, tel. 906048.

Chiusa per ferie: farmacia di Sedegliano dal 10 al 16 ottobre.

## AUTO A NOLEGGIO LIBERO

AZETA Autonoleggi - Codroipo, V.le Venezia 119 - Tel. 906387.

## TURNI FESTIVI DISTRIBUTORI DI BENZINA

18/9 : ESSO - ZORZINI - CODROIPO v. Piave, tel. 906533;
AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA, SS13, tel. 84065 - gas auto;
ESSO - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine, tel. 906216.

25/9 : GULF - DE MONTE - VARMO, v. Latisana, tel. 778023.

2/10: ESSO - ROBERTO - CODROIPO, v.le Venezia, tel. 905504;
AGIP - COLOMBA - RIVOLTO, tel. 906312;
ESSO - TUROLLA - CODROIPO, SS 13, bivio Coseat;
TOTAL - DE TINA - CODROIPO, v. Piave, tel. 906170.

9/10: MACH - CASTELLARIN - BERTIOLO, p.zza Mercato, tel. 917087;
AGIP - SOM da ANGELA - TURRIDA - SS 463, tel. 904297;
FINA - RINALDI - SEDEGLIANO, p.zza Roma, tel. 916046;
AGIP - F.lli SAMBUCCO - CODROIPO, v.le Duodo, tel. 906192.

16/10: AGIP - MARIONE - BASAGLIAPENTA - SS13, tel. 84065 - gas auto;
ESSO - F.lli GUGLIELMI - CODROIPO, v. Udine, tel. 906216;
ESSO - ZORZINI - CODROIPO, v. Piave - tel. 906533.

## DISTRIBUTORE AUTOMATICO CARBURANTE

AGIP - SOM - da ANGELA - TURRIDA, di Sedegliano SS 463 - Tel. 904297. Aperto 24 ore comprese le domeniche e i giorni festivi.

## SOCCORSO STRADALE CONTINUATO

AUTORUOTE - Codroipo, viale Venezia 119 - Tel. 906387.

## CONSULTORIO FAMILIARE DI CODROIPO

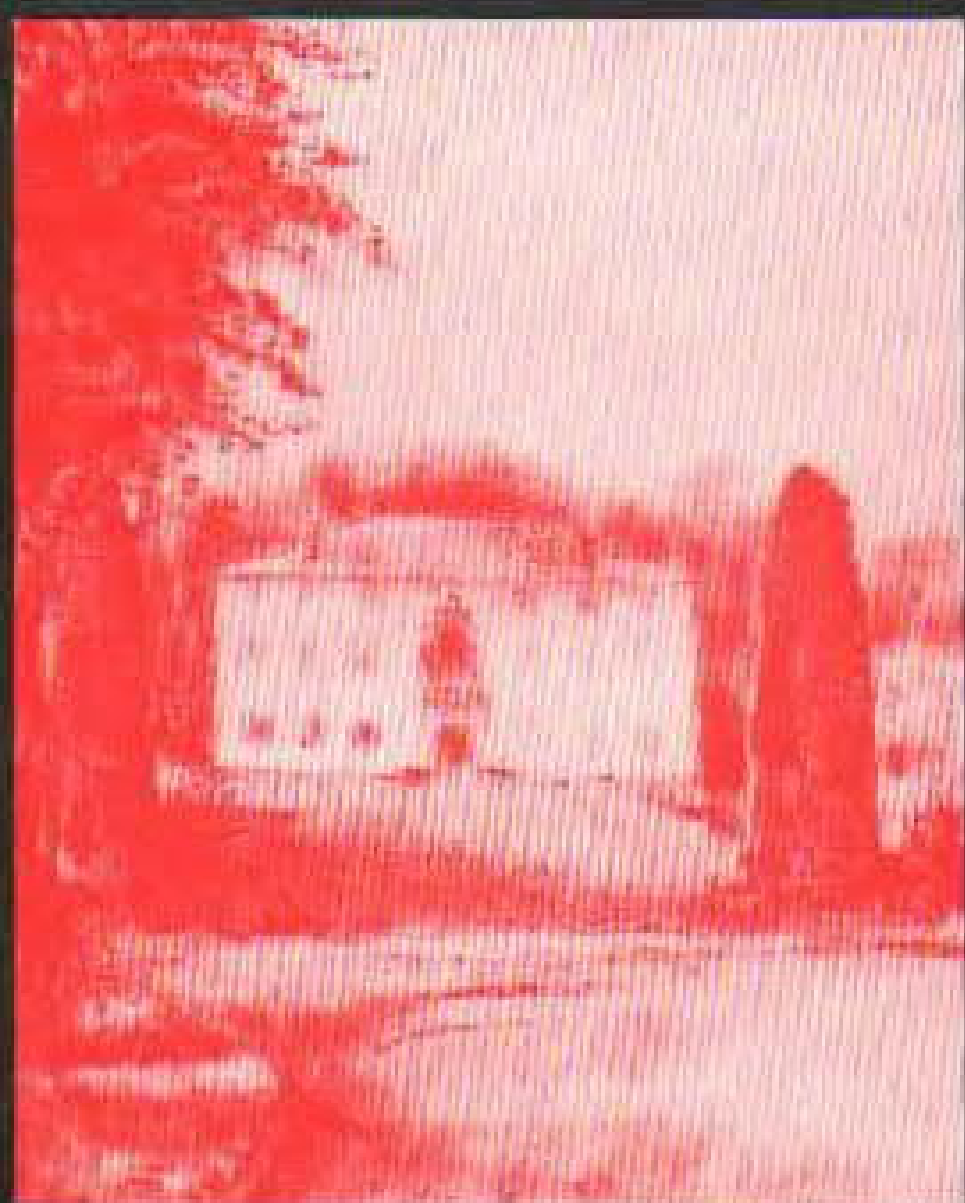
**Via Foro Boario - Cond. SAUB - 3° piano**

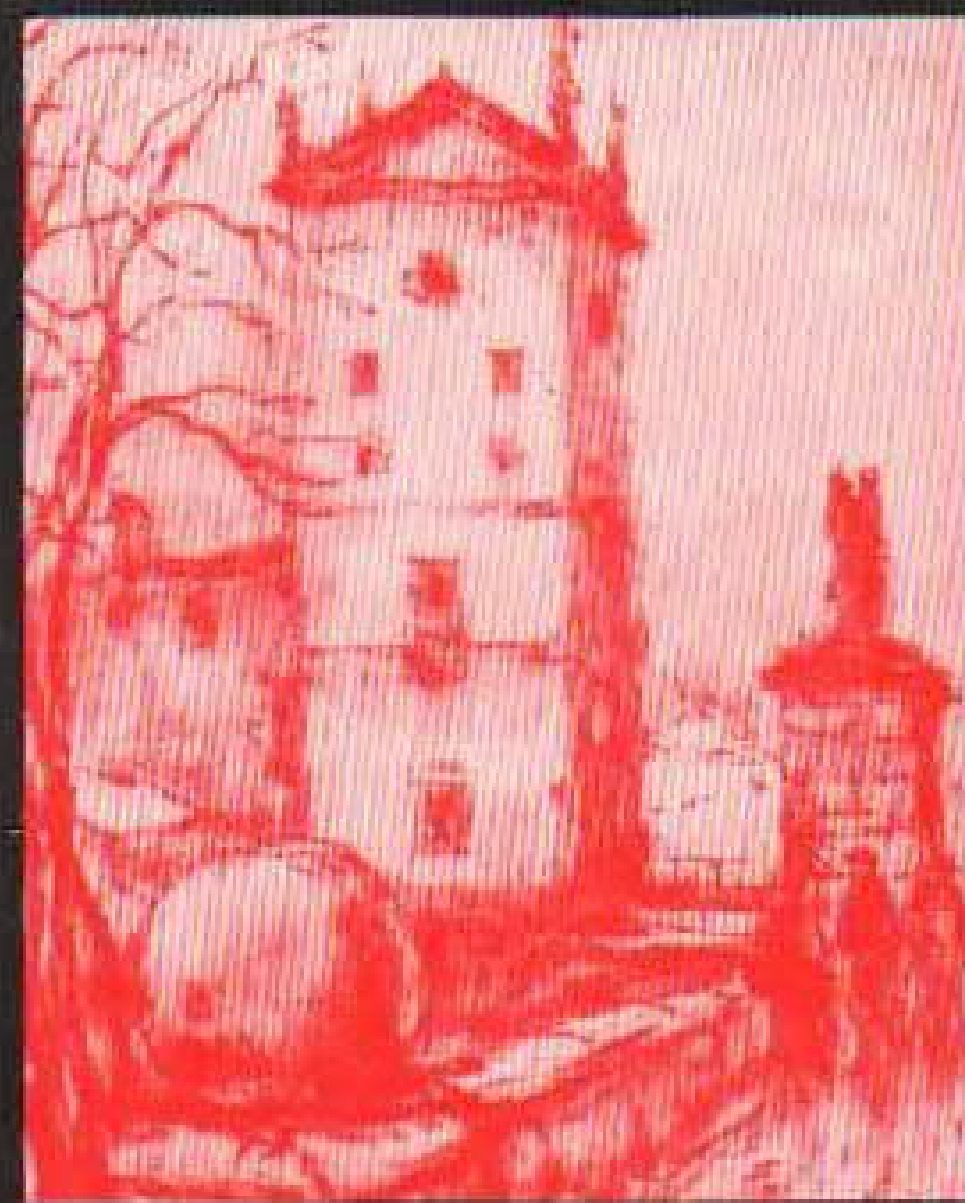
PEDIATRIA: lunedì e giovedì dalle 14.30 alle 18.30.
PSICOLOGIA: lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15 alle 19, martedì dalle 10 alle 12.30 e giovedì e sabato dalle 9 alle 12.30.
GINECOLOGO: lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17.30 alle 20.
CENTRO ONC.: venerdì dalle 15 alle 17.

Le visite sono effettuate su appuntamento anche telefonico - Tel. 905397 rivolgendosi alla psicologa (stanza n. 40).

**Tre litografie d'arte**
**originali con tiratura limitata**
**stampate a mano**
**su carta Pescia pregiata.**

**Un investimento sicuro**
**ed un sostegno alla rivista**
**Il Ponte che da dieci anni**
**dà un puntuale e valido**
**servizio alla comunità.**

# *Tre litografie di Bepi Liusso pittore*

*Villa Mainardi - Gorizzo*

*Pieve di Rosa - Camino al Tagl.to*

*Villa Manin - Passariano*

Cartella di tre opere
cm. 35 x 50 su carta Pescia
pregiata in 100 esemplari
firmati e numerati.
In vendita
a lire 210.000
c/o Bottega d'Arte
via Piave - Codroipo
o nella sede de Il Ponte
via Leicht 6 - Codroipo.
Tel. 0432/905189.

GIANCARLO VENUTO / AG FOTOCOLOR / DMT

# E' vero:

**solo questo mese,
solo per alcuni modelli,
fino a esaurimento dello
stock in casa,
pratichiamo SCONTI**

# da L. 1.000.000
# a L. 1.200.000

**È la offerta che facciamo
in preparazione alla manifestazione
«PORTE APERTE ALLA RENAULT 1983»
del 7-8-9-10 ottobre** (venerdì, sabato,
domenica e lunedì).

**RATEAZIONI FINO A 48 MESI E SENZA CAMBIALI.
PERMUTA CON USATI.**

**BORTOLOTTI
Automobili
RENAULT**

CODROIPO

Viale Venezia 120 - Tel. 904140-904444